

ISTITUTO PARITARIO MARSILIO FICINO LICEO CLASSICO DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Esame di Stato a.s. 2023/2024



INDICE

| 1. PRESENTAZIONE DEL CONTESTO SCOLASTICO E DELL'ISTITUTO 1.1. Storia dell'Istituto e progetto educativo | 4 4 |
|---|----------|
| 1.2. Contesto economico e sociale della scuola1.3. Ambiente didattico e offerta formativa | 5 6 |
| 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO DI INDIRIZZO | 8 |
| 2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo2.2. Quadro orario settimanale dell'anno 2023/2024 | 8 |
| 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE | 10 |
| 3. 1. Elenco dei candidati | 10 |
| 3. 2. Composizione del consiglio di classe3. 3. Continuità docenti nel triennio | 10 11 |
| 3. 4. Docenti interni nominati per la commissione d'esame | 12 |
| 3. 5. Composizione, storia e caratteristiche della classe | 12 |
| 4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE | 13 |
| 5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA | 14 |
| 5. 1. Metodologie e strategie didattiche | 14 |
| 5. 2. Didattica in presenza e a distanza5. 3. CLIL | 15 16 |
| 5. 4. Valutazione degli apprendimenti | 16 |
| 6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) | 18 |
| 7. ATTIVIT`A E PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | 20 |
| 7.1. Lectio Magistralis d'inizio Anno Scolastico | 20 |
| 7.2. Uscita didattica a Ferrara7.3. Giornata di Studi "Incontrare don Milani e la Scuola di Barbiana 27 Ottobre 2023 | 20 21 |
| 7.4.VIII festival pianistico ficiniano | 21 |
| 7.5. Letture di storia, scienza ed educazione civica | 21 |
| 7.6. Festival della cultura umanistica 2024 | 23 |
| 8. EDUCAZIONE CIVICA | 25 |
| 9. ORIENTAMENTO SCOLASTICO E IN USCITA | 33 |
| 10. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE | 33 |
| 10. 1. Lingua e Letteratura italiana | 35 |
| 10. 2. Lingua e letteratura latina | 38 |
| 10. 3. Lingua e letteratura greca10. 4. Storia | 43 48 |
| 10. 5. Filosofia | 52 |
| 10. 6. Storia dell'arte | 61 |
| 10. 7. Lingua e letteratura inglese | 67 |
| 10. 8. Scienze Naturali | 71 |
| 10. 9. Matematica | 76 78 |
| 10.10. Fisica 10. 11. Spagnolo (potenziamento) | 78 80 |
| 10. 12. Scienze della comunicazione (potenziamento) | 83 |
| 10. 13. Educazione Musicale (potenziamento) | 87 |
| 10. 14. Scienze Motorie | 90 |

| 11. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI | 94 |
|---|----------------|
| 12. ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO a. Simulazione prima prova b. Simulazione seconda prova | 94 94 94 |
| c. Simulazione colloquio | 94 |
| 13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME a. Prima prova b. Seconda prova | 95 95 99 |
| c. Colloquio orale | 100 |
| ALLEGATI | 102 |
| 1)Simulazione della prima prova: italiano | |
| 2)Simulazione della seconda prova: greco | |
| 3)Fascicolo separato con le relazioni per alunni con BES e DSA | |

1 PRESENTAZIONE DEL CONTESTO SCOLASTICO E DELL'ISTITUTO

1.1 Storia dell'Istituto e progetto educativo

L'Istituto Paritario "Marsilio Ficino" - scuola non statale legalmente riconosciuta con D.M. del 10.6.1946 e Scuola Paritaria dal 29.12.2000 (prot. 10.432) – è comprensivo di una Scuola Secondaria di Primo grado (Media), di un Liceo Classico e, a partire dall'anno scolastico 2012-2013, di un Liceo Scientifico. L'ubicazione degli ambienti in cui si svolge l'attività scolastica è legata alla storia dell'Istituto: esso nacque a Figline Valdarno nel 1926 da un accordo tra il Comune e i Frati Minori della Provincia Toscana per consentire alla popolazione del Valdarno, obbligata a frequentare il Ginnasio e il Liceo Classico ad Arezzo o a Firenze, l'accesso alla formazione scolastica superiore richiesta per proseguire con gli studi universitari. Attualmente, i locali dell'Istituto corrispondono agli ambienti dell'antico convento francescano, adiacente alla chiesa di S. Francesco, nel centro storico di Figline Valdarno. L'Istituto è stato gestito dai Padri Francescani fino all'anno scolastico 2012-2013, quando è subentrata nella gestione la Diocesi di Fiesole che, affidando la direzione didattica alla Comunità di San Leolino (comunità religiosa di diritto diocesano), continua ad avvalersi della collaborazione di docenti laici, sacerdoti e religiosi che condividono la natura e il progetto educativo dell'Istituto. Fino agli anni Sessanta del secolo scorso l'Istituto era l'unica Scuola media superiore operante nel Valdarno fiorentino e ancora oggi rimane, limitatamente a quest'area, il solo liceo classico che è possibile frequentare. Per questa ragione, fin dalla sua istituzione, l'Istituto rappresenta per Figline Valdarno e per i comuni limitrofi un luogo particolarmente importante di formazione scolastica, morale e civile, per i giovani e per gli adulti, svolgendo anche la funzione di centro di promozione sociale e culturale. Proprio in virtù della sua origine – un accordo tra l'amministrazione comunale e l'ordine religioso francescano – l'Istituto è sempre stato aperto sia alle famiglie che desiderano trasmettere ai propri figli un'educazione non strettamente confessionale, ma ispirata ai valori cristiani, sia a quelle famiglie che, pur non ritenendo prioritaria questa scelta, desiderano che i propri figli ricevano una formazione scolastica completa, basata sullo sviluppo critico e morale della persona. Fin dalle origini, infatti, il progetto educativo della scuola, considera l'alunno non come oggetto da plasmare e a cui trasmettere "dall'alto" contenuti, regole e informazioni, ma al contrario come soggetto attivo del processo educativo e protagonista consapevole della propria formazione. Infatti, al centro del processo educativo la scuola pone la consapevolezza dell'importanza dell'auto-formazione dell'alunno che si svolge nel dialogo con le figure degli adulti (insegnanti e operatori scolastici), dei compagni di classe, di tutte le forze che entrano in gioco nella complessa dinamica educativa della comunità scolastica. Obiettivo primario della scuola, in altre parole, non è quello di impartire una formazione semplicemente nozionistica, ma di aiutare l'alunno a diventare una persona capace di apprendere e di studiare autonomamente, aperta criticamente agli stimoli del mondo, consapevole delle

proprie possibilità e dei propri limiti, fiduciosa nelle proprie capacità e libera di scegliere responsabilmente nei confronti di sé stessa e degli altri. A questo scopo, la scuola propone costantemente, a completamento della programmazione curricolare, numerose e qualificate attività formative, dove studenti, genitori e insegnanti possono fare esperienze di crescita umana e culturale, di valori sociali e politici da condividere o da confrontare, di relazioni interpersonali significative, per scoprire ed esprimere la dimensione integrale della persona umana, non esclusa la problematica religiosa, e l'appartenenza alla comunità scolastica e civile.

1.2 Contesto economico e sociale della scuola

L'Istituto Marsilio Ficino accoglie studenti provenienti prevalentemente dal territorio comunale di Figline e Incisa Valdarno e dai Comuni limitrofi. Questi comuni hanno un'economia a carattere tradizionalmente artigianale e industriale che, in tempi recenti, grazie alla ricchezza artistica, culturale e ambientale del territorio, si è arricchita con lo sviluppo del settore turistico e delle attività a esso connesse. Il tessuto sociale del territorio, fino ad oggi abbastanza omogeneo, si è sviluppato negli anni Settanta del secolo scorso con l'integrazione di nuclei familiari trasferitisi da altre regioni italiane e, in tempi più recenti, con l'immigrazione dai Paesi europei ed extra-europei da parte di popolazione di etnie e religioni diverse. Diffusa nella popolazione è una marcata sensibilità verso i problemi sociali che si esprime nella partecipazione alle numerose attività associazionistiche e di solidarietà presenti nel territorio. In questo clima, le famiglie, tranne alcuni casi, sono abbastanza disponibili alla collaborazione con l'istituzione scolastica; alto, in generale, è il livello delle loro aspettative sul piano formativo e culturale. Per la sua connotazione di Scuola Paritaria, la collaborazione dell'Istituto con le altre istituzioni scolastiche

del territorio, regionali e statali, nonché con gli altri Enti e Associazioni di vario genere appartenenti alla società civile, è continua e proficua. Numerosi sono ad esempio i progetti e le iniziative che vedono l'Istituto collaborare con l'Amministrazione del Comune di Figline e Incisa Valdarno. Da alcuni anni l'Istituto ha dato vita all'"Accademia Marsilio Ficino", un'Associazione di Promozione Sociale che funziona come centro culturale collegato alle numerose attività della scuola. L'Accademia ha lo scopo di promuovere conferenze e incontri a carattere pedagogico e culturale per insegnanti, genitori e alunni di Figline e del Valdarno, nonché di reperire i fondi necessari per assegnare borse di studio ad alunni meritevoli le cui famiglie non sono in grado di sostenere le spese educative dei propri figli.

1.3 Ambiente didattico e offerta formativa

L'attività didattica dell'Istituto si svolge nei locali adiacenti al Convento e alla Chiesa dei Frati Minori, opportunamente attrezzati per accogliere gli studenti e svolgere le attività didattiche e formative della scuola. L'Istituto è dotato di:

- un'AULA MAGNA, destinata alle Assemblee di Istituto, alle Assemblee degli Studenti e dei Genitori, a conferenze e incontri ufficiali;
- una BIBLIOTECA storica in via di informatizzazione, di circa 22.000 volumi che comprendono, oltre a riviste e raccolte di vario argomento, preziosi incunaboli e Cinquecentine;
- una BIBLIOTECA DEI RAGAZZI che raccoglie volumi di narrativa e di saggistica a disposizione degli alunni grazie a un servizio-prestiti gestito dagli alunni stessi;
- Un'AULA DI INFORMATICA E DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE arricchita di quattordici postazioni di computer, proiettore e maxischermo, per lo studio e lo sviluppo di programmi inerenti le discipline di Informatica e di Scienze della Comunicazione;
- un laboratorio di CHIMICA E BIOLOGIA;
- un laboratorio di FISICA:
- un'aula di EDUCAZIONE ARTISTICA e di EDUCAZIONE TECNICA;
- un'aula di EDUCAZIONE MUSICALE con pianoforte a mezza coda e postazioni coreutiche;
- una palestra e un piazzale per le attività di SCIENZE MOTORIE;
- un LABORATORIO TEATRALE della Scuola Media e del Liceo che si avvale della collaborazione di operatori teatrali esterni (registi, attori, insegnanti di danza) e che organizza la messa in scena di opere teatrali (tragedie classiche, drammi moderni, commedie classiche e moderne) nel corso di ogni anno scolastico e partecipa anche a Laboratori e Rassegne teatrali nazionali, come il Teatro Classico per i Giovani di Siracusa;
- Un CORO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA E DEL LICEO che si esibisce in spettacoli e rassegne canore e accompagna le celebrazioni liturgiche della scuola;

- l'insegnamento IN MADRELINGUA INGLESE che si affianca all'insegnamento di Lingua e Letteratura inglese e contribuisce a preparare gli alunni al conseguimento delle Certificazioni europee;
- l'insegnamento di LINGUA FRANCESE E SPAGNOLA (potenziamento che fa parte del curriculum scolastico e che consente di ottenere certificazioni europee) e di LINGUA CINESE (facoltativo e pomeridiano);
- SPORTELLI POMERIDIANI DEDICATI AL RAFFORZAMENTO DELLE METODOLOGIE DI STUDIO E AL RECUPERO DIDATTICO-DISCIPLINARE, gestiti dai docenti dell'Istituto;
- POTENZIAMENTO DI STORIA DELL'ARTE con uscite didattiche nei musei fiorentini.

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO DI INDIRIZZO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici che lo rendono capace di porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi della vita e della società, oggi sempre più omplessi e interconnessi. Finalità del Liceo è anche l'acquisizione di conoscenze, abilità competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, al compimento di scelte coerenti con le capacità e le aspirazioni personali. In particolare, come precisato nelle indicazioni nazionali, il percorso del Liceo Classico è indirizzato prevalentemente allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Attraverso tale studio, il Liceo Classico favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprendere il ruolo della cultura umanistica nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo, sotto il profilo simbolico, antropologico e nel confronto pluralistico dei valori. Il Liceo Classico favorisce altresì l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà nel suo complesso. Alle finalità specifiche del Liceo Classico, il progetto formativo del nostro istituto aggiunge i potenziamenti in educazione musicale, scienze della comunicazione, seconda lingua europea. Gli studenti che scelgono educazione musicale studiano pianoforte, storia della musica e canto corale. Lo studio della seconda lingua straniera prevede invece la conoscenza delle lingue e delle culture francese o spagnola e permette agli studenti di sostenere gli esami per l'ottenimento delle certificazioni corrispondenti ai vari livelli linguistici raggiunti previsti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo (CEFR, Common European Framework of Reference for Languages). Lo studio delle scienze della comunicazione, infine, comprende la storia e le caratteristiche dei principali linguaggi della comunicazione e, in particolare, la storia del cinema. L'attuale quinto anno del Liceo Classico ha iniziato il ciclo di studi nell'anno scolastico 2019-2020. La classe è stata caratterizzata, fin dal primo anno, da un percorso parallelo al Liceo Scientifico, presente all'interno della stessa struttura, che ha coinvolto gli alunni dei due diversi indirizzi nello studio di alcune discipline comuni: Italiano, Storia, Geografia (biennio), Religione, Filosofia (triennio), Lingua e letteratura inglese, Lettorato in lingua inglese, Lingua e letteratura francese, Lingua e letteratura spagnola, Scienze della comunicazione, Educazione musicale, Scienze motorie. Questa esperienza ha arricchito il percorso degli alunni in un fecondo confronto tra il percorso del Liceo Classico e quello del Liceo Scientifico, ampliando le prospettive e gli orizzonti culturali.

2.2 Quadro orario settimanale

| | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato |
|-----|---------------|------------------|-----------|-----------|---------------|-----------|
| | | | | | | |
| I | Storia | Filosofia | Latino | Greco | Italiano | Inglese |
| ORA | | | | | | |
| II | Storia | Storia dell'arte | Scienze | Latino | Religione | Scienze |
| ORA | | | Naturali | | | Naturali |
| III | Italiano | Inglese | Greco | Fisica | Italiano | Storia |
| ORA | | | | | | dell'arte |
| IV | Italiano | Matematica | Matematic | Filosofia | Potenziamento | Filosofia |
| ORA | | | a | | | |
| V | Potenziamento | Lettorato | Fisica | Scienze | Greco | Latino |
| ORA | | Inglese | | Motorie | | |
| VI | | | | Scienze | Storia | |
| ORA | | | | Motorie | | |

3 Presentazione della classe

3.1 Elenco dei candidati

| ALUNNO/A | ANNO DI NASCITA | PRESENTE NELLA CLASSE |
|---------------------|-----------------|-----------------------|
| | | A PARTIRE DALLA |
| Berlincioni Lorenzo | 2005 | 1 Liceo |
| Frosali Niccolò | 2005 | 1 Liceo |
| Lapis Raoul | 2004 | 4 Liceo |
| Mori Virginia | 2005 | 1 Liceo |
| Tacci Linda | 2005 | 1 Liceo |

3.2. Composizione del consiglio di classe

| COGNOME NOME | RUOLO | DISCIPLINA/E |
|---------------------|---------|-------------------------------|
| Vannoni Don Enrico | Docente | Lingua e Letteratura Italiana |
| Maria | | |
| Simoni Lucia | Docente | Lingua e Letteratura Latina e |
| | | Greca |
| Meucci Bruno | Docente | Filosofia |
| Brentari Andrea | Docente | Storia |
| Midelio Don Carlo | Docente | Religione |
| Chioccioli Matteo | Docente | Scienze Naturali |
| Bilaghi Andrea | Docente | Lingua e Letteratura Inglese |
| Francioni Bianca | Docente | Lettrice Lingua Inglese |
| Trambusti Valentina | Docente | Storia dell'Arte |
| Rossini Silvia | Docente | Matematica e Fisica |
| Mancini Gaia | Docente | Lingua e Letteratura Spagnola |
| Meucci Giovanni | Docente | Scienze della comunicazione |
| Vadi Claudio | Docente | Scienze Motorie |
| Zampi Francesco | Docente | Educazione Musicale |

3.3 Continuità dei docenti nel triennio

| Disciplina | Terza classe | Quarta classe | Quinta classe |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Lingua e Letteratura | Vannoni Don | Vannoni Don | Vannoni Don |
| italiana | Enrico Maria | Enrico Maria | Enrico Maria |
| Lingua e Letteratura latina | Grassi Martina | Grassi Martina | Simoni Lucia |
| Lingua e Letteratura greca | Grassi Martina | Grassi Martina | Simoni Lucia |
| Filosofia | Meucci Bruno | Meucci Bruno | Meucci Bruno |
| Storia | Brentari Andrea | Brentari Andrea | Brentari Andrea |
| Religione | Vannoni Don | Midelio Don | Midelio Don Carlo |
| | Enrico Maria | Carlo | |
| Scienze Naturali | Chioccioli Matteo | Chioccioli Matteo | Chioccioli Matteo |
| Storia dell'arte | Tenucci Giovanni | Tenucci Giovanni | Trambusti |
| | | | Valentina |
| Matematica e Fisica | Simoni Paolo | Simoni Paolo | Rossini Silvia |
| Lingua e Letteratura | Alpini Annalisa | Bilaghi Andrea | Bilaghi Andrea |
| inglese | | | |
| Lettorato Lingua Inglese | / | / | Francioni Bianca |
| Lingua e letteratura | Mancini Gaia | Mancini Gaia | Mancini Gaia |
| spagnola | | | |
| Scienze della | Meucci Giovanni | Meucci Giovanni | Meucci Giovanni |
| comunicazione | | | |
| Educazione Musicale | Zampi Francesco | Zampi Francesco | Zampi Francesco |
| Scienze Motorie | Tommaso | Vadi Claudio | Vadi Claudio |
| | Mascagni | | |

3.4 Docenti interni nominati per la commissione d'esame

| COGNOME | RUOLO | DISCIPLINA/E |
|-----------------------------|---------|----------------------------------|
| NOME | | |
| Vannoni Don Enrico Maria | Docente | Lingua e Letteratura Italiana |
| Chioccioli Matteo | Docente | Scienze Naturali |
| Trambusti Valentina | Docente | Storia dell'arte |

3.5. Composizione, storia e caratteristiche della classe

La classe V liceo, indirizzo classico, risulta composta da cinque alunni, due femmine e tre maschi. La classe era composta originariamente di quattro studenti all'inizio del triennio a cui si è aggiunto nella quarta classe un quinto studente. Se si considera la classe intera, con gli studenti del Liceo Scientifico, il totale degli alunni corrisponde a 11. Nel corso degli anni la classe ha goduto di continuità nelle discipline caratterizzanti il Liceo Classico (si segnalano, in particolare, italiano, storia e filosofia) tuttavia nell'ultimo anno è subentrata una nuova docente per quanto riguarda l'insegnamento della letteratura greca e latina. La classe è maturata in un ambiente di continuo scambio di esperienze tra pari, instillando la capacità di riorganizzare progressivamente il proprio gruppo classe. Nonostante ciò, nel corso dei cinque anni, gli studenti hanno imparato a relazionarsi in maniera sufficientemente opportuna gli uni con gli altri e con gli insegnanti, migliorando nei valori essenziali del rispetto, della correttezza e della coerenza. Questo è stato possibile grazie al clima favorito dall'ambiente scolastico, sempre volto all'ascolto dell'eventuale disagio, alla disponibilità e al confronto, anche con le famiglie. Nel complesso il gruppo classe è sempre apparso interessato allo svolgimento delle attività dell'offerta formativa, denotando un atteggiamento maturo e costruttivo, in linea con il percorso di formazione da loro affrontato.

Nonostante il periodo della pandemia, pur con le inevitabili difficoltà e rallentamenti, gli studenti hanno continuato a seguire le lezioni, anche a distanza, a studiare e a portare a termine i compiti assegnati, impegno che ha permesso agli insegnanti di svolgere i programmi in maniera abbastanza completa e approfondita.

Dal punto di vista didattico gli alunni sono capaci di elaborare, pur con risultati differenti, ragionamenti complessi e pertinenti, personali e spontanei ed alcuni di essi si sono inoltre distinti per impegno e partecipazione attiva.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nella classe V Liceo Classico risulta presente un'alunna con certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Nei riguardi della studentessa è stato elaborato un piano didattico personalizzato e il Consiglio di classe ha predisposto e messo in atto tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla Legge 170/2010 per consentire alla suddetta studentessa di portare a conclusione con profitto il proprio percorso scolastico conseguendo gli obiettivi richiesti. L'utilizzo di tali strumenti è stato concordato con la studentessa stessa e con le loro famiglie. Anche nelle verifiche e nelle valutazioni si è tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in vigore. La documentazione riguardante l'alunna con PDP – nonché gli obiettivi specifici, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione adottati da ciascun docente nella propria disciplina – si trovano indicati all'interno di un fascicolo separato allegato al presente Documento.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1. Metodologie e strategie didattiche

Il Collegio dei Docenti della classe, nel delineare le finalità generali dell'attività formativa, si è accordato per privilegiare tutto ciò che potesse favorire la formazione integrale dell'alunno nella sua dimensione psicologica, culturale, intellettuale, affettiva e sociale, per accompagnarlo gradualmente nel percorso di crescita e favorire lo sviluppo della sua personalità. Sul piano didattico si è fatto uso della lezione frontale, del lavoro di gruppo, di strumenti informatici e multimediali, del dialogo costante con la classe e con i singoli alunni. La lettura, l'analisi e il commento dei testi (scritti o visivi o multimediali) è stato considerato da tutti i docenti un punto di partenza imprescindibile per i successivi approfondimenti delle tematiche trattate. Gli obiettivi fissati collegialmente dai Docenti sono riassunti nei seguenti punti:

CAPACITA' DI APPRENDIMENTO: acquisizione consapevole e personale dei contenuti fondamentali delle varie discipline;(da mettere elenco puntato)

CAPACITA' DI ANALISI: comprensione dei testi, delle tematiche, degli autori, dei contenuti, dei principi e delle dimostrazioni scientifiche;

CAPACITA' DI SINTESI: collegamento consapevole dei contenuti appresi nei diversi ambiti disciplinari al fine di conseguire una visione non frammentaria del sapere;

CAPACITA' DI SOLUZIONE DEI PROBLEMI: uso delle conoscenze per risolvere, in modo creativo e competente, problemi semplici e complessi;

CAPACITA' DI RIELABORAZIONE: rielaborazione personale delle conoscenze acquisite;

CAPACITA' DI ESPRESSIONE: riproposizione, chiara e corretta, degli argomenti; uso di linguaggio specifico; capacità logica e argomentativa;

CAPACITA' DI VALUTAZIONE: valutazione critica degli argomenti appresi e consapevolezza dei problemi ad essi eventualmente legati;

CAPACITA' DI DISCUSSIONE E DI DIALOGO: dialogo con l'insegnante e con i compagni di classe sui temi e le problematiche affrontati nelle varie discipline.

Per l'organizzazione delle attività scolastiche si è svolto un regolare numero di Consigli di classe e di Consigli dei docenti.

Nel corso del presente anno scolastico lo svolgimento dell'attività didattica è stato regolare, anche in relazione alla realizzazione di corsi di recupero e di approfondimento laddove sono stati ritenuti necessari. Nel corso dell'anno le verifiche effettuate per ciascuna disciplina sono state: verifiche sommative scritte e orali ed esercitazioni guidate.

5.2. Didattica in presenza e a distanza

Durante l'anno scolastico 2019/2020 la classe ha svolto regolarmente l'attività scolastica relativa al primo anno fino al mese di marzo, quando è scattata l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ed è stato imposta la chiusura delle scuole (5 marzo 2020). La didattica è proseguita a distanza fino alla fine dell'anno scolastico, mantenendo il piano settimanale delle lezioni, ridotte però a 45 minuti con intervallo di 15 minuti. Le lezioni da remoto sono state tenute tramite la piattaforma Google Meet. La didattica è stata modificata dai docenti, in base alla disciplina trattata, in modo da adattarsi alla situazione della didattica a distanza. Anche nell'anno scolastico successivo (2020/2021) le lezioni relative al secondo anno non si sono svolte in presenza al 100%. Si sono alternati periodi di didattica a distanza (DAD), in zona rossa, e di didattica integrata a distanza (DID), in zona arancione, in cui la classe ha potuto ricevere insegnamento in presenza al 50%. Durante l'anno scolastico 2021/2022, primo anno del triennio, tutte le lezioni si sono svolte in presenza, pur rimanendo la possibilità per gli alunni, e solo per determinati periodi, di seguire le lezioni a distanza (in modalità DID) in quanto soggetti contagiati o in contatto con soggetti contagiati da SARS-CoV-2.

La durata delle lezioni è stata ridotta in media di 5 minuti per permettere alla classe di fare due intervalli, uno alle 10 e un altro alle 12, per facilitare la turnazione delle uscite e il ricambio d'aria. Durante 10 scorso ed il presente anno scolastico, tutte le lezioni della classe si sono svolte in presenza, senza mai ricorrere alla DID. La durata delle lezioni è di 55 minuti ed è stato ripristinato un solo intervallo dalle 11:00 alle 11.20.

5. 3. CLIL

Nel nostro Istituto non sono presenti docenti con l'abilitazione per il CLIL, quindi, non è stato svolto nessun modulo secondo questa modalità didattica.

5.4. Valutazione degli apprendimenti

L'attribuzione del voto in sede di scrutinio intermedio e finale avviene su proposta dei singoli docenti e successiva approvazione del consiglio di classe. Tale voto scaturisce da una valutazione complessiva del percorso dei singoli studenti e tiene conto dell'impegno, della dedizione allo studio, della regolarità della frequenza alle lezioni, dei progressi mostrati rispetto alla situazione di partenza e del livello culturale globale.

I criteri comuni per la valutazione complessiva degli studenti che vengono adottati dai docenti del consiglio di classe sono riportati nella tabella a pagina seguente.

| Giudizio | Voto 10mi | CONOSCENZA E COMPRENSIONE |
|------------------|----------------|---|
| Eccellente | 10 9 ½ | Ha conoscenze complete, approfondite e rielaborate su tutti i contenuti Sa utilizzare le conoscenze acquisite con eccellente padronanza Sa distinguere e analizzare i concetti chiave con accuratezza e originalità, sa fare collegamenti con ottima consequenzialità logica Sa argomentare in modo eccellente ed esporre in modo chiaro |
| Ottimo | 9 8 ½ | Possiede conoscenze complete, di ottimo livello, acquisite con accuratezza Sa utilizzare le conoscenze acquisite con ottima padronanza Sa distinguere e analizzare i concetti chiave, sa fare collegamenti con ottima consequenzialità logica Sa argomentare in modo ottimo ed esporre in modo chiaro |
| Buono | 8 7 ½ | Possiede buone conoscenze dei contenuti, acquisite in modo ben articolato Sa utilizzare le conoscenze acquisite con buona padronanza Sa distinguere i concetti chiave e rielaborarli con adeguata capacità logica Sa argomentare in modo esauriente ed esporre in modo chiaro |
| Discreto | 7 6 ½ | - Possiede conoscenze pienamente sufficienti, senza incertezze - Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo abbastanza corretto - Sa distinguere i concetti chiave con sufficiente capacità di rielaborazione - Sa argomentare ed esporre con linguaggio adeguato |
| Suff. | 6 | - Possiede conoscenze solo essenziali con qualche lieve incertezza - Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo accettabile - Non sempre sa distinguere i concetti chiave - Sa esporre con linguaggio semplice, non sempre specifico |
| Scarso | 5 ½ | Possiede conoscenze superficiali, non adeguatamente assimilate Non sempre sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo Riesce con qualche difficoltà a distinguere i concetti chiave Espone in maniera incerta con scarsa argomentazione |
| Insuff. | $4\frac{1}{2}$ | Possiede conoscenze frammentarie e lacunose con carenze diffuse Non riesce in modo accettabile a distinguere i concetti chiave Espone in maniera incerta |
| Grav. insuff. | 3 2 | Possiede limitate conoscenze dei contenuti, le carenze sono gravi e diffuse Non sa distinguere i concetti chiave Espone in maniera molto incerta |

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Gli alunni della classe hanno svolto nel corso del Triennio percorsi PCTO presso Enti, Istituzioni o Aziende convenzionate, in modo proficuo e formativo. Le finalità dei percorsi sono quelle definite dalle linee guida PCTO (D.M. 4/9/2019, n. 774). Il monte ore previsto per il Liceo è di 90 ore, come definito dall'articolo 1, comma 785 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

La classe durante l'anno scolastico 2021/2022 ha svolto regolarmente le attività di PCTO nel rispetto e nella tutela delle norme anti-Covid ancora vigenti. Nell'anno successivo 2022/2023 gli studenti hanno continuato il loro percorso di esperienze extrascolastiche in linea con le attività di PCTO, dimostrandosi propositivi e collaborativi anche alle eventuali proposte della scuola. Alcuni studenti hanno concluso le loro attività PCTO nel presente anno scolastico 2023/2024. Di seguito si riportano gli ambiti lavorativi e il numero di ore relative ai percorsi PCTO per ciascuno studente nel triennio.

| CLASSICO | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO | TOT |
|-------------|---------------|---------------|---------------|---------|
| | (2021/2022) | (2022/2023) | (2023/2024) | ORE |
| BERLINCIONI | TAOTEC | CENTRO | | 97 ORE |
| LORENZO | FITNESS CLUB | NUOTO | | |
| | (36 h) | VALDARNO | | |
| | ACCADEMIA | (48 h) | | |
| | MARSILIO | ACCADEMIA | | |
| | FICINO (5 h) | MARSILIO | | |
| | | FICINO (4 h) | | |
| | | ACCADEMIA | | |
| | | MARSILIO | | |
| | | FICINO (4 h) | | |
| FROSALI | ACCADEMIA | PARROCCHIA | ASP- CENTRO | 198 ORE |
| NICCOLÒ | MARSILIO | SAN LEOLINO | RESIDENZIALE | |
| | FICINO (4 h) | (10 h) | MARTELLI | |
| | ISTITUTO | ACCADEMIA | (27 h) | |
| | PARITARIO | MARSILIO | ISTITUTO | |
| | MARSILIO | FICINO (24 h) | PARITARIO | |
| | FICINO (68 h) | | MARSILIO | |
| | ACCADEMIA | | FICINO (50 H) | |
| | MARSILIO | | | |
| | FICINO (15 h) | | | |
| | | | | |
| LAPIS | | PARROCCHIA | | 94 ORE |
| RAOUL | | SANTA MARIA | | |
| | | (80 h) | | |
| | | ACCADEMIA | | |
| | | MARSILIO | | |

| | | FICINO (14 h) | | |
|----------|----------------|---------------|---------------|---------|
| MORI | CENTRO | VILLA LA | | 91 ORE |
| VIRGINIA | TERAPIA FISICA | BORGHETTA | | |
| | E | SRL (46 h) | | |
| | RIABILITAZIONE | ACCADEMIA | | |
| | (12 h) | MARSILIO | | |
| | ACCADEMIA | FICINO (10 h) | | |
| | MARSILIO | ACCADEMIA | | |
| | FICINO (13 h) | MARSILIO | | |
| | | FICINO (10 h) | | |
| TACCI | ACCADEMIA | ACCADEMIA | SCUOLA | 119 ORE |
| LINDA | MARSILIO | MARSILIO | DELL'INFANZIA | |
| | FICINO (4 h) | FICINO (36 h) | SERRISTORI | |
| | ACCADEMIA | | (30 h) | |
| | MARSILIO | | | |
| | FICINO (8 h) | | | |
| | SCUOLA | | | |
| | MATERNA | | | |
| | ASILO NIDO NS | | | |
| | (41 h) | | | |

7. ATTIVITÀ E PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In armonia con il P.T.O.F. l'Istituto organizza e propone una serie di attività extracurriculari che vanno a integrare l'offerta formativa della scuola, avvalendosi dell'aiuto dell'Accademia "Marsilio Ficino". Nata per promuovere iniziative culturali per alunni, genitori e insegnanti, l'Accademia collabora anche con altre istituzioni del territorio e con il Comune di Figline-Incisa Valdarno per organizzare manifestazioni rivolte al mondo della scuola e alla cittadinanza. Negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono state purtroppo limitate (molte addirittura impedite) dall'emergenza sanitaria della pandemia da SARS- CoV-2.

7.1. Lectio Magistralis d'inizio Anno Scolastico – 15 settembre 2023

Presso l'aula magna dell'Istituto si è svolto l'incontro dal titolo "Aldo Moro: pensiero, educazione civica e azione politica per il bene comune e la pace" tenuto da Leonardo Brancaccio, studioso del pensiero politico di Aldo Moro. La Lectio Magistralis è stata moderata dal professor Bruno Meucci. All'incontro hanno preso parte tutte le classi della scuola.

7.2. Uscita didattica a Ferrara – 29 settembre 2023

All'inizio dell'anno scolastico, il giorno 29 settembre 2023 la classe quinta, insieme alle altre classi del Liceo Classico e del Liceo Scientifico dell'Istituto, ha partecipato a un viaggio di istruzione a Ferrara dal titolo "Ferrara tra medioevo, rinascimento e modernità". La visita ha permesso agli studenti di intraprendere un viaggio tra vari momenti significativi della nostra storia: il periodo medioevale, la Corte degli Estensi, il periodo Liberty e il classicismo di fine '800, l'ebraismo italiano e l'opera letteraria di Bassani. Il viaggio di istruzione si è svolto tra le misteriose vie medioevali, il Castello Estense e i suoi canali, i personaggi raccontati da Bassani, le ferite storiche del periodo fascista e la vitalità del quartiere ebraico. Gli studenti sono stati divisi in vari gruppi che si sono alternati nei vari percorsi di visita guidata alla città. La gita è stata organizzata in due percorsi: il primo percorso ha previsto la visita a Palazzo Diamanti, Corso Ercole I d'Este, Castello Estense, Cattedrale di San Giorgio Martire, Palazzo Marchionale Estense, ai luoghi raccontati da Bassani e al quartiere ebraico. All'interno del Castello Estense è stato possibile visitare anche la mostra dal titolo "Arrigo Minerbi: il vero ideale tra Liberty e Classicismo". Un altro

percorso è stato, invece incentrato sulla visita guidata al Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah – MEIS.

7.3. Giornata di studi "Incontrare don Milani e la Scuola di Barbiana" – 27 ottobre 2023

In occasione del Centenario della nascita di don Lorenzo Milani (1924-2024), è stata organizzata presso la Certosa di Firenze una giornata di studi sulla figura del parroco di Barbiana che ha visto la partecipazione di numerose scuole superiori paritarie della Toscana. La giornata ha visto la partecipazione di alcuni alunni della classe quinta del Liceo Scientifico insieme alle altre classi del triennio dell'Istituto. Momenti significativi della giornata sono stati: lo spettacolo teatrale di Alessandro Calonaci dal titolo "Gli anni del privilegio: giovinezza e formazione di Lorenzo Milani", con un'introduzione a cura di Lauro Seriacopi, e il laboratorio di scrittura collettiva dal titolo "Lettera a una professoressa", con un'introduzione a cura di Alex Corlazzoli, incentrato su diverse tematiche di interesse per gli alunni (Cos'è la politica per te giovane? Perché studi? Cos'è per te il voto? Giornale e Costituzione: che riforme proporresti oggi?).

7.4.VIII Festival Pianistico Ficiniano

Nel corso dell'anno scolastico, presso l'aula di musica dell'Istituto sono state organizzate quattro lezioni concerto pomeridiane che hanno visto la partecipazione degli studenti della scuola che seguono il potenziamento di Educazione Musicale, tra cui anche studenti della classe quinta del Liceo.

Le lezioni concerto sono state tenute da:

- Riccardo Maria Ricci e Matilde Graziani (Concerto a due e quattro mani) 28 Novembre 2023
- Maestro Francesco Mencarini 12 Gennaio 2024
- Maestro Gabriele Cerofolini 22 Febbraio 2024
- Maestro Francesco Zampi 5 Aprile 2024

7.5 Letture di Storia, Scienza e Educazione Civica

Come da progetto, anche quest'anno, il nostro Istituto ha proposto un ciclo di incontri riuniti nel Convegno Letture di Storia, Scienza e Educazione Civica XIV edizione, dal titolo

"Conoscere per migliorare il mondo: scuola, scienza, uguaglianza, diritti, umanità". Gli incontri si sono svolti presso l'aula magna dell'Istituto.

Primo momento

La prima conferenza si è tenuta il giorno 30 novembre (ore 9-11), ed ha avuto come titolo "La libertà di Firenze. Dalla «Florentina libertas» verso l'età dei diritti". Il giorno dell'incontro è stato scelto simbolicamente nella ricorrenza annuale della Festa della Toscana. L'incontro è stato tenuto da Riccardo Nocentini, già Sindaco di Figline Valdarno, introdotto dall'avvocato Sabrina Dei presidente dell'Accademia Marsilio Ficino e moderato dal professor Bruno Meucci.

Secondo momento

La seconda conferenza si è tenuta il giorno 14 dicembre (ore 11-13), ed ha avuto come titolo "Sfide del Cambiamento Climatico e Crisi Energetica". L'incontro è stato tenuto da Luca Romano, divulgatore scientifico e laureato in Fisica Teorica, ed è stato incentrato principalmente su tematiche legate all'energia nucleare. L'evento è stato introdotto da don Enrico Maria Vannoni, Dirigente Scolastico dell'Istituto e moderato dal professor Tommaso Righi.

Terzo momento

La terza conferenza si è tenuta il giorno 3 febbraio (ore 11-13) in occasione del Giorno del Ricordo. Durante l'incontro è stato possibile ascoltare la testimonianza di Claudio Bronzin, esule istriano, e gli interventi di Daniela Velli (presidente ANVGD Firenze, Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) e Beatrice Raveggi, autrici del libro "In tempo di pace" inspirato alla storia vera del suddetto Claudio Bronzin. L'incontro è stato moderato dal professor Bruno Meucci.

Quarto momento

Il quarto incontro, che si è tenuto il giorno 16 febbraio (ore 11-13), ha visto la partecipazione dell'europarlamentare Beatrice Covassi sul tema: "Le sfide dell'Europa. Il ruolo del parlamento europeo". L'incontro è stato organizzato come momento di riflessione in vista dell'appuntamento elettorale del prossimo giugno. Ha moderato l'incontro la studentessa della quinta Liceo Scientifico Gemma Peri.

PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI

Gli alunni della classe quinta Liceo hanno partegipato a tutti gli incontri del convegno come

uditori, partecipando attivamente al dibattito.

7.6 Festival della Cultura Umanistica 2024

Conferenza di presentazione del festival: "La più bella del mondo"

Nel presente anno scolastico, il Festival della Cultura Umanistica ha avuto un'importante conferenza di presentazione che ha coinciso con l'evento svolto al Teatro Garibaldi di Figline e Incisa Valdarno dal titolo "La più bella del Mondo, La Costituzione raccontata da Walter Veltroni" che ha visto la partecipazione di numerose scuole e amministrazioni del territorio.

L'incontro, tenutosi il giorno 16 Aprile 2024 e molto partecipato dagli alunni del territorio, è stato organizzato dall'Accademia Marsilio Ficino, in collaborazione con gli studenti del Liceo Classico e Scientifico e del potenziamento di scienze della comunicazione. Gli studenti della classe quinta sono stati coinvolti direttamente e attivamente nell'organizzazione dell'evento.

Festival – "Da Ulisse a Kafka: la parola terra dell'uomo"

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il Festival è promosso dall'Associazione di Promozione Sociale Accademia Marsilio Ficino edall'Istituto Paritario Marsilio Ficino per riportare l'attenzione sul valore dell'uomo in un momento storico-culturale di forti cambiamenti in cui si sente il bisogno di riflettere sull'identità umana a livellopersonale e sociale. Non casualmente il Festival si svolge nella cittadina di Figline e Incisa Valdarno:qui nacque nella prima metà del Quattrocento il filosofo Marsilio Ficino, esponente di rilievo, insieme a Pico della Mirandola, dell'Umanesimo fiorentino nella cerchia di Lorenzo de' Medici. A lui si devono numerose traduzioni di opere classiche greche e latine, a lui è intitolata la piazza principale luogo vitale di Figline e in sua memoria è nato il nostro Istituto Scolastico che dal 1926 rappresenta un punto di riferimento della formazione culturale del territorio valdarnese.

Il Festival non vuole essere soltanto una serie di conferenze, ma un simposio, un momento in cui filosofia, poesia, arte e musica si incontrano per dialogare tra loro, in un viaggio alla ricerca, mai conclusa, dell'identità dell'uomo, in cui la lezione dei classici e la riflessione dei contemporanei nonsi escludono, ma si completano. La manifestazione si svolge nell'arco di tre giorni in Piazza MarsilioFicino, con una serie di lezioni magistrali e conversazioni,

momenti di musica e di spettacolo, a partiredalle 9.30 alle 23, con ospiti ragguardevoli della cultura italiana ed europea.

Nel 2019, dal 4 al 7 Aprile, si è svolta la prima edizione del Simposio dal titolo "L'identità dell'uomo: essere Classico o Contemporaneo?". Nel 2021, dal 16 al 18 Aprile, dopo l'interruzione della manifestazione a causa dell'emergenza sanitaria(2020), si è tenuta la seconda edizione, necessariamente in modalità online a distanza, dal titolo: "Da Narciso a Beatrice: la relazione come condizione umana", dedicata al 7° centenario della morte di Dante Alighieri. Nel 2022, dal 6 all'8 Maggio, si è svolta la terza edizione dal titolo "Dal canto di Orfeo al volo di Dedalo: l'essere umano tra inquietudine e ricerca" e, infine, dal 5 al 7 Maggio 2023 la quarta edizione dal titolo "Tra Ettore e Antigone: individuo e comunità in un mondo di connessioni".

Nell'attuale anno scolastico si è svolta la quinta edizione del Festival della Cultura Umanistica, dal titolo "Da Ulisse a Kafka: la parola terra dell'uomo", nei giorni 3, 4 e 5 Maggio 2024, nella forma di conversazioni, *lectiones magistrales*, dialoghi, letture, momenti musicali. Il Festival di quest'anno è stato incentrato sul tema della parola. Questo argomento centrale è stato declinato attraverso varie voci nel corso dei tre giorni del Simposio. Troppo spesso si pensa alla parola come a un semplice e immediato mezzo di comunicazione con cui gli umani si scambiano informazioni, offrono e chiedono servizi, manifestano emozioni.

Ma più in profondità, le parole sono visioni: tutta la realtà in cui viviamo è costruita dalle parole che usiamo, e dunque la "vediamo" attraverso le parole.

PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI

Nei giorni del Festival l'attività didattica della scuola è stata sospesa. I nostri alunni, grazie a un progetto PCTO svolto in collaborazione con l'Accademia Marsilio Ficino, sono stati coinvolti non solamente come uditori delle conferenze, ma anche come staff della manifestazione, nel cui ambito programmano, coordinati da un docente, le attività e i servizi fondamentali per la riuscita del Simposio: il servizio di accoglienza e accompagnamento degli ospiti, lo stand di accoglienza e il controllo degli ingressi, il servizio di sorveglianza, la zona adibita a vendita libri, l'attività di assistenza tecnica e il servizio di comunicazione per la stampa, i social e la televisione (questi ultimi riservati agli alunni che seguono il potenziamento di Scienze della comunicazione). Gli alunni delle attuali classi quinte del Liceo Classico e Scientifico hanno partecipatoza tutte le edizioni del Festival.

8 EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento del'Educazione civica, come richiesto dalla legge n. 92 del 20 Agosto 2019, ha carattere trasversale e interdisciplinare e le varie discipline curricolari hanno concorso a veicolarne i principi fondamentali e hanno contribuito al raggiungimento degli specifici obiettivi.

| COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: EDUCAZIONE CIVICA | Conoscere e comprendere le strutture e i profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. |
|--|---|
| | Aumentare la consapevolezza nella condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. |

DISCIPLINE **COINVOLTE**

- **STORIA**
- **INGLESE**
- SCIENZE NATURALE
- MATEMATICA E FISICA
- SCIENZE MOTORIE
- STORIA DELL'ARTE

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica ha integrato il curricolo dell'Istituto per un numero annuo di 33 ore. La classe ha partecipato in modo positivo a tutte le attività declinate in modalità interdisciplinare. Le metodologie didattiche non hanno previsto solamente lezioni frontali ma anche strategie dove l'alunno è stato messo al centro del processo di apprendimento mediante la risoluzione di "situazioni problema", inoltre i discenti hanno avuto la possibilità di approfondire autonomamente determinate tematiche sia per mezzo di esercitazioni a casa sia mediante lavori di gruppo in classe con esposizione finale. Gli argomenti sono stati declinati anche dal punto di vista esperienziale dove gli studenti hanno potuto confrontarsi sulle tematiche attraverso dibattiti dove la valorizzazione del pensiero critico si è dimostrata uno stimolo di crescita personale.

Le valutazioni previste sono state sia scritte sia orali, prevedendo approfondimenti e ricerche personali con esposizione finale mediante anche strumenti e dispositivi multimediali.

EDUCAZIONE CIVICA - STORIA - ANDREA BRENTARI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)

L'Italia repubblicana

La nascita della repubblica (pp. 620-627)

La Costituzione italiana

L'Unione Europea

L'europeismo: base costituzionale e concezioni.

L'Unione Europea: dal Trattato di Maastricht alla "Brexit".

Organi e leggi dell'Unione Europea.

METODOLOGIE: Lezione frontale del docente.

Discussioni in classe su temi e problemi di particolare rilievo e interesse. Intervento di esperti su sæcifiche tematiche.

| | Ripasso finale affidato agli alunni coordinati dal docente. |
|--|--|
| VALUTAZIONE: | Per le valutazioni si è fatto riferimento ai principi generali fissati dal collegio dei docenti. Oltre agli esiti delle prove scritte e orali, sono stati presi in considerazione anche i percorsi individuali rispetto alla situazione di partenza, l'assiduità e l'impegno profusi nello studio, il grado di partecipazione al dialogo educativo, le attitudini per la disciplina e ogni altro elemento utile a definire il profilo culturale e scolastico degli alunni. |
| TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: | I testi usati: Storia: F. M. Feltri, M.M. Bertazzoni, F. Neri, <i>Chiaroscuro</i> , SEI, vol. 3, <i>Dal Novecento ai nostri giorni</i> . |
| | Schede e fotocopie fornite dal docente. |

EDUCAZIONE CIVICA - INGLESE - ANDREA BILAGHI

Obiettivo 4: garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

| CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA | Le lezioni di Educazione Civica svolte durante le ore di inglese hanno avuto come obiettivo quello di illustrare, da un lato, i concetti fondamentali di diritto del lavoro e, dall'altro, evidenziare le principali problematiche connesse al mondo del lavoro. In particolare, gli argomenti trattati sono stati i seguenti: - Che cosa si intende per lavoro. - Il lavoro come diritto e dovere. - I settori del lavoro. - Le forme di lavoro. - Tipologie di contratti. - I diritti dei lavoratori. - La previdenza sociale, la cassa integrazione, pensione e TFR. - I problemi del mercato del lavoro. |
|--|---|
| METODOLOGIE: | Le lezioni hanno previsto due fasi. In un primo momento, |

| | attraverso un'introduzione generale, il docente ha presentato gli argomenti e i concetti attorno ai quali ruotava il modulo didattico. In un secondo momento gli alunni, suddivisi per gruppi, hanno svolto fuori aula una ricerca di approfondimento, i cui frutti sono stati successivamente presentati e discussi in classe con l'aiuto di diapositive PPT. |
|--|--|
| | Per la valutazione dell'apprendimento è stato chiesto agli studenti di produrre e presentare un elaborato multimediale. |
| TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: | Gli alunni hanno utilizzato gli appunti presi durante la lezione, strumenti e applicazioni web, PPT. |

EDUCAZIONE CIVICA - SCIENZE NATURALE - MATTEO CHIOCCIOLI

| CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli) | ARGOMENTI Progetto sulla qualità dell'aria, dal titolo "ARIA NOVA", e su una corretta alimentazione. Progetto curato dall'Associazione Medici per l'Ambiente (ISDE) Obiettivo 13 dell'Agenda delle |
|--|---|
| | Nazioni Unite2030: Lotta al cambiamentoclimatico. |
| | CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI Il modulo di Educazione Civica svolto durante le ore di |
| | Il modulo di Educazione Civica svolto durante le ore di Scienze Naturali è stato suddiviso in due momenti, per un totale di 7 (sette) ore comprensive delle lezioni svolte in classe e della prova sommativa finale della durata di un'ora. In una prima fase, organizzata dal Prof. Matteo Chioccioli, ci si è avvalsi della collaborazione di un'equipe di medici fiorentini appartenenti all'Associazione Medici per l'Ambiente (ISDE Italia). I medici collaborano da anni al progetto di divulgazione scientifica "ARIA NOVA", volto alla sensibilizzazione degli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria superiore sulla tematica della qualità dell'aria e sui molteplici effetti sulla salute umana. In una prima lezione di 2 (due) ore sono state affrontate tematiche legate a: cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e loro conseguenze. Una seconda lezione di 2 (due) ore è stata incentrata su: una sana alimentazione e la relazione tra cibo e cambiamenti climatici. |
| | La seconda fase del modulo è stata, invece, incentrata sulla |

| | descrizione di uno specifico obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile dell'AGENDA 2030 delle Nazioni Unite: l'obiettivo n. 13 relativo alla lotta al cambiamento climatico. Queste lezioni sono state svolte direttamente dal Prof. Matteo Chioccioli. Nello specifico, gli argomenti trattati nella seconda fase del modulo: - L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: l'obiettivo n. 13 Gli strati dell'atmosfera e il diverso ruolo dell'ozono La storia dell'effetto serra: da Eunice Newton Foote a Svante Arrhenius Introduzione all'effetto serra naturale. La radiazione solare: onde lunghe e onde corte L'effetto serra e il surriscaldamento globale La curva di Keeling e l'aumento della concentrazione di CO2 in atmosfera Gli impatti attuali e futuri del riscaldamento globale. |
|--|---|
| METODOLOGIE: | Il modulo didattico, sia nella prima che nella seconda fase, è stato svolto attraverso delle lezioni partecipate svolte in classe. Durante le lezioni sono state proiettate delle diapositive che sono state consegnate agli studenti al termine di ciascuna lezione. |
| CRITERI DI VALUTAZIONE: | La valutazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite dagli studenti al termine del modulo didattico è stata condotta attraverso una verifica scritta svolta in classe. La prova scritta è statastrutturata con tre domande aperte, per ognuna delle quali è stato indicato lo spazio a disposizione per la risposta da parte degli studenti. |
| TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: | Non è stato utilizzato nessun libro di testo per lo svolgimento di questo modulo didattico di Educazione Civica. Sono state consegnate agli studenti diapositive preparate direttamente dall'insegnante e dai medici appartenenti all'Associazione Medici per l'Ambiente. |

EDUCAZIONE CIVICA - MATEMATICA E FISICA - SILVIA ROSSINI

| CONTENLITI | - Le Fake News: cosa sono e come si presentano |
|--|--|
| CONTENUTI TRATTATI: | - Come riconoscere le Fake News: le principali caratteristiche comuni |
| (anche attraverso | - Perché le Fake News hanno successo |
| <u>UDA o moduli)</u> | - Fallacie logiche: come si presentano e perché sono efficaci |
| | |
| METODOLOGIE: | Il modulo è stato suddiviso in 3 ore, ognuna delle quali è stata dedicata ad una specifica attività. |
| | Nella prima ora è stato svolto un lavoro di gruppo: analisi di una notizia falsa fornita dalle docenti, e conseguente produzione di una notizia falsa relativamente a un argomento scelto. |
| | La seconda ora è stata dedicata alla presentazione, mediante lezione dialogata, dei principali concetti relativi all'argomento da parte delle docenti, e al commento collettivo delle caratteristiche delle Fake News prodotte dai ragazzi. |
| | Nella terza ora si è svolta la verifica. |
| CRITERI DI VALUTAZIONE: | La prova di verifica, della durata di 50 minuti, è stata strutturata come test a crocette, all'interno del quale è stata verificata la comprensione e l'assimilazione dei principali concetti visti in classe nelle ore precedenti. |
| TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: | Sono state fornite schede contenenti Fake News, dalle quali ha preso spunto il lavoro di analisi e produzione autonoma. Durante la lezione teorica sono stati scritti alla lavagna degli appunti dalle docenti, che i ragazzi hanno avuto modo di copiare. |

| CONOSCENZE o | Agenda 2030. |
|---|---|
| CONTENUTI TRATTATI: | Obiettivo 5: Parità di genere |
| (anche attraverso UDA o moduli) | Descrizione di uno specifico obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile dell'AGENDA 2030 delle Nazioni Unite relativo all' obiettivo n.5 dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze) dal punto di vista sportivo. |
| | Nello specifico, gli argomenti trattati sono stati: Gender gap nello sport Pregiudizi culturali Gender pay gap Rappresentazione mediatica |
| METODOLOGIE: | Questo modulo didattico è stato svolto attraverso delle lezioni partecipate svolte in classe. Durante le lezioni sono state proiettate delle diapositive che sono state consegnate agli studenti al termine di ciascuna lezione. |
| CRITERI DI VALUTAZIONE: | La valutazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite dagli studenti al termine del modulo didattico è stata condotta attraverso una verifica orale svolta in classe. Questa verifica è statastrutturata attraverso l'esposizione di un elaborato in PowerPoint, svolto a piccoli gruppi di studenti, riguardante una sportiva di rilievo negli sport Calcio, Tennis e Pallavolo. |
| TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI | Non è stato utilizzato nessun libro di testo per lo svolgimento di questo modulo didattico di Educazione Civica. Sono state consegnate agli studenti diapositive preparate direttamente dall'insegnante. |

EDUCAZIONE CIVICA - STORIA DELL'ARTE - VALENTINA TRAMBUSTI

| CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: | Significato civico dell'arte Cancel Culture tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e artistico con riferimento alla Costituzione e alle direttive Europee. |
|--|--|
| (anche attraverso | CONOSCENZE |
| UDA o moduli) | La legislazione dei beni culturali in Italia, art.9 della Costituzione. |
| obii o modulij | Le direttive UE per la conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico. |
| | Il patrimonio Unesco. |
| | Imparare a essere consapevoli dell'importanza del patrimonio culturale. |
| | Sviluppare e incrementare il livello di consapevolezza riguardo all'importanza del patrimonio culturale. |
| | Durante la lezione svolta in classe è stato proiettato un video "Predoni d'Europa. Il saccheggio nazista dell'arte". Abbiamo parlato della consapevolezza del preservare un'opera d'arte e della sua importanza in una comunità. |
| METODOLOGIE: | Il modulo didattico, è stato svolto attraverso delle lezioni partecipate svolte in classe. Durante le lezioni sono state proiettate delle diapositive e un video. |
| CRITERI DI VALUTAZIONE: | La valutazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite dagli studenti al termine del modulo didattico è stata condotta attraverso un progetto che hanno portato sul recupero di un bene culturale, o se già tutelato, quali strumenti poter adottare per la sua valorizzazione. |
| TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: | Non è stato utilizzato nessun libro di testo per lo svolgimento di questo modulo didattico di Educazione Civica. |

9. ORIENTAMENTO SCOLASTICO E IN USCITA

In accordo con quanto previsto dalle "Linee guida per l'orientamento" approvate con Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022, dall'anno scolastico 2023/24 è stato attivato per le classi dell'Istituto il percorso di 30 ore di orientamento coordinato dai professori Bruno Meucci e Matteo Chioccioli.

Gli studenti, accedendo alla piattaforma UNICA che il ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a loro disposizione, hanno caricato il loro CAPOLAVORO nella sezione specifica dell'E-Portfolio. Il Consiglio di Classe ha definito le competenze chiave e di orientamento da acquisire al termine del percorso formativo, individuando all'interno di ciascuna disciplina dei momenti da dedicare a una

didattica di tipo orientativo.

È stato altresì stabilito, con riferimento al quadro delle competenze da raggiungere, la possibilità di utilizzare ai fini orientativi anche attività extracurricolari da svolgersi in orario scolastico.

All'interno di questo percorso orientativo, la classe quinta Liceo Scientifico insieme alla quinta del Liceo Classico e alle due classi quarte dell'Istituto ha partecipato il giorno 2 marzo 2023 alla giornata di orientamento universitario "Un giorno all'Università: Spazi e relazioni per costruire il nostro futuro" che si è svolta presso le strutture del plesso didattico Campus Morgagni di Firenze. In questa occasione gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere le offerte dell'Università degli studi di Firenze e parlare direttamente con studenti universitari. È stato un momento altamente formativo e molto apprezzato dagli studenti che hanno ricevuto importanti input per le loro scelte future.

10. SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Lingua e Letteratura italiana

Lingua e letteratura latina

Lingua e letteratura greca

Storia

Filosofia

Storia dell'arte

Lingua e letteratura inglese

Scienze Naturali

Matematica

Fisica

Spagnolo (potenziamento)

Educazione Musicale (potenziamento)

Scienze della comunicazione (potenziamento)

Scienze Motorie

Lingua e Letteratura italiana

Prof. Enrico Maria Vannoni

Competenze raggiunte

Buona conoscenza dei movimenti e degli autori trattati, inseriti nella loro prospettiva storica. Capacità di collocare con apprezzabile competenza un testo nel suo contesto storico e letterario, di analizzarlo e porlo in relazione con altre opere dell'autore e la sua poetica, utilizzando anche conoscenze acquisite in altre discipline.

Buona capacità di impostare il proprio pensiero in forma orale e scritta in modo abbastanza chiaro ed articolato, sapendo costruire un discorso in funzione delle tipologie testuali utilizzate.

Contenuti trattati

Il programma è stato svolto nella direzione di far apprezzare agli studenti lo sviluppo diacronico dei temi e degli autori in relazione ai vari movimenti ideologici e culturali tra il Romanticismo e il secondo dopoguerra. Inoltre, è stata affrontata la terza cantica della Commedia di Dante con lettura antologica di alcuni canti.

Storia della letteratura italiana

Letteratura visione del mondo, vol. 2B

Il Romanticismo in Italia. Temi, generi, personalità. Il ruolo delle riviste letterarie (pp. 219-246).

Poesia dialettale: Gioacchino Belli e il romanesco (pp. 256-263).

Alessandro Manzoni: la vita, le opere, la visione del mondo. Interpretazione manzoniana del Romanticismo. Il cristianesimo di Manzoni. *Inni sacri*: la *Pentecoste*. *Odi civili*: *Il 5 maggio*. *Il Conte di Carmagnola*: Coro. *Adelchi*: Coro. *I promessi sposi*: storia editoriale, i temi, la lingua. Lettura di alcuni dei brani proposti (pp. 271-395).

Giacomo Leopardi: la vita e le opere. Temi e poetica. I *Canti*: analisi dell'opera e della lingua. *Passero solitario, L'infinito, A Silvia, Sabato del villaggio, La ginestra*: analisi e commento. Le *Operette morali*: lettura di alcuni brani (pp. 435-527; 553-585)

Letteratura visione del mondo, vol. 3A

La letteratura post unitaria, la questione meridionale, la questione romana e i suoi effetti politici, la scoperta del Sud tra denuncia ed esotismo. **Ippolito Nievo**, pp. 39-48. Melodramma e spirito nazionale pp. 50-53. **La Scapigliatura** pp. 56-63. Lettura di *Preludio* di E. Praga e *Lezione d'anatomia* di A. Boito.

Giosuè Carducci, vita ed opere. La poetica pp. 81-88. Lettura di *Traversando la Maremma toscana, Pianto antico, Alla stazione in una mattina d'autunno, San Martino*.

La narrativa popolare: Collodi, De Amicis, Salgari, Fogazzaro pp. 115-155.

Il Verismo italiano: **Capuana e De Roberto** pp. 239-251. **Giovanni Verga** pp. 255-363. Lettura di passi dalla *Novelle* e *Mastro Don Gesualdo*. Lettura integrale de *I Malavoglia*.

La trasformazione della società tardo ottocentesca e la condizione dell'artista. Il Decadentismo.

Giovanni Pascoli. Vita, opere e poetica, pp. 495-522. Lettura e commento di *Patria*, *Lavandare*, *X agosto*, *L'assiuolo*, *Novembre*, *Nebbia*, *Il gelsomino notturno*, *Digitale purpurea*.

Gabriele D'Annunzio, vita, opere poetica, pp. 531-607. Lettura e commento di alcune pagine de *Il piacere* e *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto*.

Letteratura visione del mondo, vol. 3B

Introduzione al Novecento. **Italo Svevo**: vita, opere, i temi sveviani, pp. 89-134. Lettura di alcune pagine da *Senilità* e *La coscienza di Zeno*. **Luigi Pirandello**, vita, opere, il teatro, l'umorismo pirandelliano, i romanzi, Pirandello e la psicoanalisi, pp. 139-226. Lettura di alcune *Novelle*, alcune pagine da *Così è se vi pare, Sei personaggi in cerca d'autore, Il fu Mattia Pascal*. **Carlo Emilio Gadda**, vita e opere, il pensiero di Gadda e la sua visione del mondo. Lettura integrale de *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*.

Il romanzo italiano del primo Novecento. Grazia Deledda, Sibilla Aleramo, Federigo Tozzi, Ignazio Silone, Corrado Alvaro, Alberto Moravia, pp. 275-292. Lettura di alcune pagine.

La poesia del primo Novecento. Il Crepuscolarismo, pp. 326-340. **Guido Gozzano**. Lettura da *La signorina Felicita*. Il Futurismo, pp. 367-370. **Tommaso Maria Marinetti**. Lettura da *Il Manifesto futurista*. **Aldo Palazzeschi**. Lettura di *Lasciatemi divertire*. Le riviste letterarie del Novecento. **Dino Campana**.

Giuseppe Ungaretti, vita, opere, poetica, pp. 401-455. Lettura e commento di Soldati, In memoria, Il porto sepolto, Veglia, Fratelli, I fiumi, San martino del Carso, Di luglio, Sentimento del tempo, Non gridate più.

Eugenio Montale, vita, opere, poetica, pp. 463-535,. Lettura di *I limoni, Non chiederci la parola. Meriggiare pallido e assorto, A Liuba che parte, Non recidere, forbice, quel volto, la casa dei doganieri, Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.*

Umberto Saba, vita, opere, poetica, pp. 547-559.Lettura di *La capra, Ulisse*. L'Ermetismo, pp. 586-588. **Salvatore Quasimodo**. Lettura di *Alle fronde dei salici, Ed è subito sera*.

Beppe Fenoglio, vita e opere, pp. 682-689. Lettura integrale de *Il partigiano Jhonny*.

Il secondo Novecento e la cultura di massa. **Pier Paolo Pasolini**, vita, opere, i temi pasoliniani, pp. 801-846.

Lettura e commento dei seguenti canti dal *Paradiso* della *Commedia* di Dante: Canto I, III, VI, XV, XVII, XXXIII.

Metodologie didattiche

Il programma è stato svolto per lo più attraverso lezioni frontali e dialogate, visione di spezzoni di film e di interviste agli autori trattati, se disponibili, e la lettura integrale di alcuni testi, riportati nel programma.

Criteri di valutazione

Durante l'anno scolastico sono state effettuate in classe prove scritte per ognuno dei quadrimestri secondo le tipologie prescritte per la Prima prova dell'esame di Stato. Ogni studente è stato sottoposto ad un congruo numero di verifiche orali. Si è tenuto conto, nella valutazione, soprattutto della correttezza e della ricchezza della forma, dell'originalità dell'espressione e della capacità di collegamento interdisciplinare.

Testi

C. Bologna, P. Rocchi, G. Rossi, *Letteratura visione del mondo*, Ed. Blu, Loescher 2020, voll. 2B, 3A, 3B.

R. Donnarumma – C. Savettieri, *Commedia*, Ed. integrale, Palumbo.

ISTITUTO "MARSILIO FICINO"

LICEO CLASSICO

P.zza S. FRANCESCO 10 – 50063 Figline V.no (FI) Tel. 055-9153800

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 2023/2024

DOCENTE: LUCIA RACHELE SIMONI

MATERIA: LATINO

CLASSE:

5° LICEO CLASSICO

Per quanto riguarda la continuità didattica dell'insegnamento di Letteratura Latina, nel presente anno

scolastico (2023/2024) è subentrata una nuova docente; si è tuttavia cercato di mantenere la linea già

impostata dalla precedente docente per non creare eccessivo disorientamento nell'ultimo anno del

percorso di studi degli alunni.

Occorre evidenziare che alcuni anni fondamentali del percorso liceale (soprattutto il biennio) degli

studenti sono stati contraddistinti per larga parte dalla Didattica A Distanza (DAD) e dalla Didattica

Digitale Integrata (DDI) che hanno reso più difficoltoso per alcuni studenti l'apprendimento dei

fondamenti di grammatica e sintassi della Lingua latina.

La classe V liceo della sezione classico si compone di soli 5 alunni, di cui una studentessa con

certificazione DSA; alcuni studenti mostrano di aver assimilato in modo adeguato il programma degli

scorsi anni ottenendo ottimi risultati nella comprensione e nell'elaborazione dei nuovi argomenti, altri

invece manifestano ancora lacune, mostrando qualche difficoltà ad applicare le regole teoriche nel

corso della comprensione e traduzione di un testo in lingua greca. La classe mostra rispetto verso il

docente e tiene un comportamento generalmente corretto durante le lezioni: alcuni alunni

intervengono per richiedere delucidazioni e approfondimenti mostrando interesse e curiosità verso la

materia, altri al contrario non sempre si mostrano coinvolti, svolgendo tuttavia i compiti richiesti con

discreto impegno.

Dopo aver eseguito una verifica delle conoscenze di partenza attraverso opportuni test d'ingresso ed

effettuato un ripasso della morfologia e dei principali costrutti sintattici della lingua latina anche

attraverso esercizi pratici di traduzione, l'insegnante si è proposta di raggiungere i seguenti obiettivi:

LINGUA:

Consolidamento delle conoscenze acquisite negli anni precedenti attraverso attività di traduzione;

guidare lo studente alla comprensione del codice linguistico e culturale della civiltà latina di epoca imperiale, per consentirgli di accedere anche direttamente ai testi da essa elaborati tramite il riconoscimento e l'analisi delle strutture morfosintattiche fondamentali della lingua latina.

Lo studente dovrà acquisire la capacità di comprendere e interpretare testi in prosa dei vari autori, effettuando una traduzione fedele al testo in un italiano corretto e scorrevole; sarà quindi in grado di stabilire confronti linguistici e stilistici fra autori e testi di epoche differenti. Nel corso dell'anno, inoltre, gli alunni avranno occasione di consolidare la capacità di leggere in metrica alcuni testi poetici della letteratura latina distinguendo le diverse tipologie testuali, le strutture metriche e le principali figure retoriche.

CULTURA:

Essere in grado di mettere in relazione il contesto storico con la comunicazione letteraria; conoscere criticamente lo sviluppo della letteratura latina avendo sempre presente il suo rapporto con quella greca, riconoscendone sia gli elementi di continuità sia di originalità rispetto ad essa.

Conoscere, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, testi fondamentali della tradizione latina, in una prospettiva letteraria e culturale. Saper ricostruire il profilo degli autori studiati contestualizzandoli nel loro scenario storico-politico e culturale individuando i modelli letterari alla base della loro produzione. Attraverso il riconoscimento del valore fondante del patrimonio letterario classico per la tradizione europea lo studente sarà quindi in grado di operare, laddove possibile, collegamenti e confronti interdisciplinari tra autori, opere e istanze culturali di epoche e letterature differenti.

Si cercherà di offrire una visione globale di ogni autore affrontato che ne metta in evidenza l'importanza a livello artistico e culturale attraverso la lettura di brani antologici delle opere più significative in lingua originale ed in traduzione italiana. Nella lettura dei testi in lingua originale si presterà attenzione agli aspetti stilistici, linguistici, letterari e, nello studio dei testi poetici, anche degli aspetti metrici.

In vista della preparazione per la seconda prova dell'esame di maturità si dedicherà ampio spazio alla pratica della traduzione, attraverso esercitazioni in classe guidate dal docente ed esercizi di traduzione svolti individualmente dagli studenti su passi in prosa di autori latini quali Cicerone, Seneca, Tacito, Plinio il Giovane.

Di seguito viene riportato il programma di letteratura latina che si prevede di affrontare nel corso dell'anno scolastico suddiviso per unità didattiche:

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA:

MODULO A: L' ETÀ AUGUSTEA

OVIDIO:

- Esperienza biografica, le opere della giovinezza, della maturità e dell'esilio
- Il genere elegiaco fra tradizione e innovazione (*Amores, Ars Amatoria, Tristia*)
- L'epistola in versi: le *Heroides*
- Lettura:

Il mito di Eco e Narciso, lettura metrica, traduzione e commento (*Metamorfosi* III, vv. 356-505)

MODULO B: L'ETA' IMPERIALE

CONTESTO STORICO, LA DINASTIA GIULIO-CLAUDIA, GENERI LETTERARI.

SENECA:

Esperienza biografica, opere, cenni di filosofia stoica, *i Dialoghi*, *Epistulae morales ad Lucilium*. L'altro Seneca, l'autore satirico e tragico: *Apokolokyntosis*: caratteristiche generali dell'opera. *Le tragedie*, il conflitto tra passione e ragione.

Letture:

Il tempo, il valore più prezioso (De Brevitate Vitae, 8), pp. 40-42, lettura in italiano.

Un possesso da non perdere (*Epistulae ad Lucilium*, 1), pp. 43-46, in lingua originale.

Anche gli schiavi sono esseri umani (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-13), pp. 102-104, in lingua originale

LUCANO:

Biografia, i *Pharsalia*, l'epica storica, «l'anti-Eneide», il poeta e il principe.

PETRONIO:

Identità del poeta, il *Satyricon*, realismo e aggressione satirica, la parodia dei generi letterari Letture:

A cena da Trimalchione (*Satyricon*, 31, 3-33, 8), parodia del simposio filosofico (in traduzione italiana)

LA DINASTIA FLAVIA

MARZIALE:

L'esperienza biografica, la vita da cliens, l'opera: *Gli Epigrammi*, le diverse tipologie epigrammatiche

Letture:

Libri tascabili (Epigrammi I, 2), pp. 334-335, in traduzione italiana.

L'umile epigramma contro i generi elevati (Epigrammi X, 4), pp. 336-337, lettura metrica in lingua originale.

QUINTILIANO:

Biografia, *l'Institutio Oratoria*, le basi della formazione del giovane oratore, il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza, la pedagogia di Quintiliano.

Letture:

Il maestro ideale (*Institutio Oratoria*, II, 2, 4-7), pp. 366-367, in lingua originale.

L'importanza della formazione di base (*Institutio Oratoria* I, 1, 1-8), in traduzione italiana, dispense fornite dall'insegnante.

Andare a scuola per aprirsi al mondo (*Institutio Oratoria* I, 2, 18-22), in traduzione italiana, dispense fornite dall'insegnante.

Contro le punizioni corporali (*Institutio Orate*), in traduzione italiana, dispense fornite dall'insegnante.

GIOVENALE:

Cenni biografici, Le Satire, l'indignatio come forma di denuncia, la satira "tragica".

Letture:

Crolli e incendi, Satira III, vv. 190-222

La satira VI contro le donne, la misoginia nel mondo antico, vv.82-113.

In traduzione, dispense fornite dall'insegnante

TACITO:

Biografia, Agricola, Germania, Dialogus de oratoribus, le Historiae, gli Annales.

Letture:

Il discorso di Calgaco (Agricola, 30,1), p. 449, in lingua originale.

Il suicidio di Seneca (Annales, XV, 62-64); il rovesciamento dell'ambitiosa mors: il suicidio di Petronio (Annales, XVI, 18-19), in traduzione.

L'incendio di Roma e la persecuzione contro i cristiani (Annales XV, 39-40; 44), in traduzione.

APULEIO:

La vita, una figura complessa fra filosofia, oratoria e religione

Le Metamorfosi come allegoria di un itinerario spirituale

Lettura in traduzione italiana Metamorfosi 11, 29-30, Il lieto fine: Lucio iniziato al culto di Iside, pp. 543-544

AGOSTINO DI IPPONA

La vita, le Confessiones, un nuovo genere letterario

Strumenti didattici utilizzati:

Il metodo di lavoro è consistito principalmente nel realizzare sia lezioni frontali, utili per fornire spiegazioni e chiarimenti su argomenti di particolare difficoltà, sia di lezioni dialogate durante le quali verrà dato ampio spazio alla discussione. In questo modo saranno i ragazzi stessi, opportunamente guidati, a costruire i concetti da acquisire e allo stesso tempo potranno sviluppare un linguaggio specifico in quanto strumento necessario per una comunicazione efficace. Saranno proposte iniziative di natura varia (relazioni, ricerche su argomenti specifici) da affrontare individualmente o in gruppo.

Verrà richiesto costantemente lo studio degli argomenti affrontati attraverso l'utilizzo di appunti in modo che sviluppino attenzione e capacità di sintesi, allo stesso tempo sarà utilizzato il libro di testo in modo gli studenti possano imparare a comprendere correttamente un testo scritto e ad acquisire le conoscenze in esso contenute.

Strumenti di verifica degli obiettivi e di valutazione degli alunni:

• Compiti in classe (versione o verifica di morfologia e sintassi)

- Test di letteratura con domande a risposta aperta sugli autori di volta in volta studiati nel corso dell'anno scolastico, con possibile inserimento di un testo poetico analizzato in classe di cui lo studente dovrà fornire scansione metrica, traduzione italiana e breve commento
- Interrogazione sugli argomenti di letteratura affrontati al fine di verificare le conoscenze in ambito storico e culturale e le capacità di analisi, sintesi ed espressione orale dei contenuti studiati
- Interrogazione su passi in prosa da tradurre assegnati agli studenti con domande volte alla verifica della conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali della lingua latina

Si indicano gli obiettivi minimi:

- Tradurre brani dando prova di cogliere il senso generale del testo proposto
- Conoscere le principali regole morfosintattiche
- Conoscere lo sviluppo della letteratura latina nelle linee essenziali
- Conoscere i fondamenti della metrica latina
- Rapportare gli autori antichi e le loro opere con quelli moderni anche attraverso nuclei tematici

TESTI e MATERIALI DIDATTICI:

Manuale di letteratura latina, Antologia di versioni, dispense e fotocopie fornite dal docente, appunti:

- G.B. Conte; E. Pianezzola, Lezioni di Letteratura Latina, vol. 2 L'età augustea, Le Monnier Scuola, 2010.
- G.B. Conte; E. Pianezzola, Lezioni di Letteratura Latina, vol. 3 L'età imperiale, Le Monnier Scuola, 2010.
- M. De Luca; C. Montevecchi, Callidae Voces, Hoepli 2010.

LETTERATURA GRECA

Prof.ssa Lucia Simoni

Per quanto riguarda la continuità didattica dell'insegnamento di Letteratura Greca, nel presente anno scolastico (2023/2024) è subentrata una nuova docente; si è tuttavia cercato di mantenere la linea già impostata dalla precedente docente per non creare eccessivo disorientamento nell'ultimo anno del percorso di studi degli alunni.

Occorre evidenziare che alcuni anni fondamentali del percorso liceale (soprattutto il biennio) degli studenti sono stati contraddistinti per larga parte dalla Didattica A Distanza (DAD) e dalla Didattica Digitale Integrata (DDI) che hanno reso più difficoltoso per alcuni studenti l'apprendimento dei fondamenti di grammatica e sintassi della Lingua Greca.

La classe V liceo della sezione classico si compone di soli 5 alunni, di cui una studentessa con certificazione DSA; alcuni studenti mostrano di aver assimilato in modo adeguato il programma degli scorsi anni ottenendo ottimi risultati nella comprensione e nell'elaborazione dei nuovi argomenti, altri invece manifestano ancora lacune, mostrando qualche difficoltà ad applicare le regole teoriche nel corso della comprensione e traduzione di un testo in lingua greca. La classe mostra rispetto verso il docente e tiene un comportamento generalmente corretto durante le lezioni: alcuni alunni intervengono per richiedere delucidazioni e approfondimenti mostrando interesse e curiosità verso la materia, altri al contrario non sempre si mostrano coinvolti, svolgendo comunque i compiti richiesti con discreto impegno.

Dopo aver eseguito una verifica delle conoscenze di partenza attraverso opportuni test d'ingresso ed effettuato un ripasso della morfologia e dei principali costrutti sintattici della lingua latina anche attraverso esercizi pratici di traduzione, l'insegnante si è proposta di raggiungere i seguenti obiettivi:

LINGUA:

Consolidamento delle conoscenze acquisite negli anni precedenti attraverso attività di traduzione; guidare lo studente alla comprensione del codice linguistico e culturale della civiltà greca in età ellenistica ed imperiale, per consentirgli di accedere anche direttamente ai testi da essa elaborati tramite il riconoscimento e l'analisi delle strutture morfosintattiche fondamentali della lingua greca, effettuando una traduzione fedele al testo in un italiano corretto e scorrevole. Nel corso dell'anno,

inoltre, gli alunni avranno occasione di consolidare la capacità di leggere in metrica (esametro, distici elegiaci) alcuni testi poetici della letteratura greca distinguendo le diverse tipologie testuali, le strutture metriche e le principali figure retoriche.

CULTURA:

Essere in grado di mettere in relazione il contesto storico con la comunicazione letteraria; conoscere criticamente lo sviluppo della letteratura greca nelle diverse epoche.

Conoscere, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, testi fondamentali della tradizione greca, in una prospettiva letteraria e culturale. Saper ricostruire il profilo degli autori studiati contestualizzandoli nel loro scenario storico-politico e culturale individuando i modelli letterari alla base della loro produzione. Attraverso il riconoscimento del valore fondante del patrimonio letterario classico per la tradizione europea lo studente sarà quindi in grado di operare, laddove possibile, collegamenti e confronti interdisciplinari tra autori, opere e istanze culturali di epoche e letterature differenti.

Si è cercato di offrire una visione globale di ogni autore affrontato, che ne metta in evidenza l'importanza a livello artistico e culturale, attraverso la lettura di brani antologici delle opere più significative in lingua originale ed in traduzione italiana. Nella lettura dei testi in lingua originale si è prestato attenzione agli aspetti stilistici, linguistici, letterari e, nello studio dei testi poetici, anche degli aspetti metrici.

In vista della preparazione per la seconda prova dell'esame di maturità si è cercato di dare spazio alla pratica della traduzione, attraverso esercitazioni in classe guidate dal docente ed esercizi di traduzione svolti individualmente dagli studenti su passi in prosa di autori greci quali gli oratori attici del V secolo (principalmente Isocrate) e passi di Platone, Aristotele, Polibio, Plutarco e Luciano.

Di seguito viene riportato il programma di letteratura greca suddiviso per unità didattiche:

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA:

LA LETTERATURA DEL IV SECOLO

- La commedia di mezzo e la commedia nuova, confronto e caratteri generali
- Menandro: notizie biografiche, opere, caratteri della commedia menandrea, mondo concettuale, lingua e stile. Confronto con la commedia di Aristofane. Lettura integrale in traduzione italiana di una commedia a scelta da parte di ciascun studente (Σαμία, Δύσκολος, Άσπίς, Περικειρομένη, Έπιτρέποντες).

- Introduzione storica, situazione politica, nuovi centri culturali
- Rinnovo e ripresa dei generi tradizionali: elegia, giambo, dramma
- Callimaco, biografia, opere, la poetica: lettura di passi scelti in lingua originale ed in italiano Letti in classe: dagli *Aitia* I, 1, *Il prologo contro i Telchini*, (in traduzione italiana), pagg. 228-231

Dagli *Epigrammi*:

Παρακλαυσίθυρον a Conopio (A. P. V 23), pp. 255-257, (lettura metrica in lingua originale); *In memoria dell'amico Eraclito* (A. P. VII, 80), pp. 258-259, (lettura metrica in lingua originale);

Odio il poema ciclico (A. P. XII, 43), pp.260-261, (lettura metrica in lingua originale).

- Apollonio Rodio ed il poema epico di età ellenistica: *Le Argonautiche*, analisi dell'opera, lettura in classe in traduzione italiana:
 - Letture in italiano dal libro III: *La notte insonne di Medea* (pp. 294-301); *L'incontro fra Medea e Giasone* (pp. 302-304)
- Teocrito e l'idillio. Lettura in italiano da parte di ciascuno studente e presentazione in classe dei seguenti Idilli: *l'Incantatrice* (Idillio II), pp.329-334; *Le Siracusane* (Idillio XV), pp. 352-361; *Il Ciclope* (Idillio XI), pp. 345-348.
 - Lettura in classe in metrica e in lingua originale delle *Talisie* (Idillio VII), vv. 36-49, p.337
- Le tendenze della storiografia in età ellenistica
- La figura di Polibio e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle sue *Storie*:

Letti in classe: Il proemio (*Storie* I, 1), pagg. 482-483 (in lingua originale); La teoria delle costituzioni (*Storie* VI, 4), pp. 495-496 (in lingua originale).

L' ETÀ IMPERIALE

Introduzione al contesto storico-culturale, la Grecia a cavallo dei secoli I-IV d.C.

- Plutarco e la biografia: letture in italiano dalle *Vite*:

 Storia e biografia (Vita di Alessandro I), p. 646;

 Il daimon di Cesare colpisce i congiurati (Vita di Cesare 69), pp. 658-659;

 La morte di Antonio e Cleopatra (Vita di Antonio 76-77; 85-86), pp. 661-664;

 Letture in italiano dai Moralia: La morte di Pan (De defectu oraculorum 17) pp. 670 671;

 La superstizione (De Superstitione 2-3), pp. 671- 673
- la Seconda Sofistica: la retorica e l'Anonimo del Sublime, lettura di pagine antologiche in italiano
 - Le fonti del sublime (VIII, 1-2; IX, 1-3), pp. 574-575; Confronto fra Iliade e Odissea (IX, 10-14), pp. 575-577; Il genio poetico (XXXIII, 4-5), pp. 577-578.

- Luciano e la varietà di generi
- Il romanzo ellenistico e di età imperiale

Strumenti didattici utilizzati:

La metodologia didattica è stata modulata principalmente mediante lezioni frontali, utili per fornire spiegazioni e chiarimenti sugli argomenti di maggiore difficoltà, fornendo comunque ampio spazio a momenti di confronto e discussione fra docente e studenti. In questo modo i ragazzi stessi, opportunamente guidati, sono stati in grado di individuare i concetti da acquisire e a sviluppare un linguaggio specifico come strumento necessario per una comunicazione efficace.

È stato richiesto costantemente lo studio degli argomenti affrontati attraverso l'utilizzo di appunti in modo che sviluppino attenzione e capacità di sintesi, allo stesso tempo è stato utilizzato il libro di testo in modo che gli studenti potessero imparare a comprendere correttamente un testo scritto e ad acquisire le conoscenze in esso contenute.

Strumenti di verifica degli obiettivi e di valutazione degli alunni:

- Compiti in classe (versione o verifica di morfologia e sintassi)
- Test di letteratura con domande a risposta aperta sugli autori studiati nel corso dell'anno scolastico, con inserimento di un testo poetico analizzato in classe di cui lo studente dovrà fornire scansione metrica, traduzione italiana e breve commento
- Interrogazione sugli argomenti di letteratura affrontati al fine di verificare le conoscenze in ambito storico e culturale e le capacità di analisi, sintesi ed espressione orale dei contenuti studiati
- Interrogazione su passi in prosa da tradurre assegnati agli studenti con domande volte alla verifica della conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali della lingua greca

Nella valutazione globale dei singoli alunni sono stati presi in considerazione, oltre alle conoscenze dei contenuti e alle competenze acquisite, la situazione di partenza dei singoli studenti, la correttezza dell'espressione, la padronanza del lessico, la capacità di rielaborazione personale, l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le diverse attività svolte.

Si indicano gli obiettivi minimi:

- Tradurre brani dando prova di cogliere il senso generale del testo proposto
- Conoscere le principali regole morfosintattiche
- Conoscere lo sviluppo della letteratura greca nelle finee essenziali

- Conoscere i fondamenti della metrica greca
- Rapportare gli autori classici e le loro opere con quelli moderni anche attraverso nuclei tematici <u>Testi e materiali didattici:</u>

Manuale di letteratura greca, Antologia di versioni, dispense e fotocopie fornite dalla docente, appunti:

- M. Pintacuda, M. Venuto, Grecità, storia e testi della letteratura greca, Palumbo 2011, vol. 3.
- M. De Luca, C. Montevecchi, P. Corbelli, *Kairos*, versioni di greco per il triennio.
- Euripide, *Medea*, testo originale con traduzione italiana a fronte.

STORIA – V LICEO CLASSICO - Andrea Brentari

La classe durante il triennio e in particolare nel quinto anno ha mostrato interesse nella disciplina. Le lezioni si sono svolte insieme agli alunni della classe dello Scientifico, permettendo di aumentare gli stimoli e il confronto tra gli alunni rispetto la disciplina, mediante anche dibattiti e compiti di realtà. Le tematiche sono state declinate non solo dal punto di vista mnemonico e storiografico ma anche dal punto di vista esperienziale, cercando le connessioni rispetto ai fatti "dei giorni nostri" e rispetto al "sentire" e al "vissuto" dei discenti nei confronti di determinati periodi storici. Durante il corso dell'anno sono stati somministrati sia compiti scritti sia sono stati effettuati colloqui orali allo scopo di far esercitare gli studenti alla prova orale in modalità interdisciplinare. La programmazione di storia seguendo il suo corso naturale ha toccato tematiche inerenti all'Educazione Civica come la nascita della Costituzione Italiana e i primi passi della Comunità Europea, argomenti attuali che coinvolgono direttamente le scelte degli studenti nel campo della cittadinanza attiva.

| COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: STORIA | Gli studenti hanno imparato a: - saper collocare fatti e processi nel tempo e nello spazio; - saper periodizzare o definire limiti cronologici tenendo presente che periodizzare è un'operazione storiografica che dipende da interpretazioni dei fatti e dei processi storici; - saper evidenziare mutamenti e permanenze; - saper tematizzare, ossia individuare i temi rilevanti all'interno di un contesto storico, di un documento, di un testo storiografico; - saper concettualizzare: conoscere e costruire concetti, individuare concetti-chiave, elaborare mappe concettuali; - saper problematizzare: impostare una questione e cercare gli elementi per risolverla: |
|--|---|
| | elementi per risolverla; - saper spiegare: utilizzare le competenze possedute per formulare ipotesi e relazioni non evidenti. |

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:

(anche attraverso UDA o moduli)

Tra Ottocento e Novecento: le nuove masse e il potere

Le masse entrano in scena (pp. 4-11)

L'individuo e la società (pp. 12-19)

Mobilitare le masse (pp. 20-26)

L'età giolittiana pp. (27-38)

La prima guerra mondiale

Le origini del conflitto (pp. 56-63)

L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento (pp. 64-71)

Guerra di logoramento e guerra totale (pp. 72-78)

Intervento americano e sconfitta tedesca (pp. 79-86)

L'Italia nella Grande Guerra

Il problema dell'intervento (pp. 106-113)

L'Italia in guerra (pp. 115-118)

La guerra dei generali (pp. 120-124)

Da Caporetto a Vittorio Veneto (pp. 125-132)

Il comunismo in Russia

La rivoluzione di febbraio (pp. 160-167)

La rivoluzione d'ottobre (pp. 168-179)

Comunismo di guerra e nuova politica economica (pp. 181-190)

Stalin al potere (pp. 191-200)

Il fascismo in Italia

L'Italia dopo la prima guerra mondiale (pp. 222-232)

Il movimento fascista (pp. 233-247)

Lo Stato totalitario (pp. 250-259)

Lo Stato corporativo (260-264)

Il nazionalsocialismo in Germania

La Repubblica di Weimar (pp. 278-286)

Adolf Hitler e Mein Kampf (pp. 287-295)

La conquista del potere (pp. 297-305)

La persecuzione degli ebrei tedeschi (Approfondimento pp. 306-307)

Il regime nazista (pp. 309-318)

Economia e politica tra le due guerre mondiali

La grande depressione (pp. 332-341)

Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta (pp. 342-344)

La politica estera tedesca negli anni Trenta (p. 345)

La conquista italiana dell'Etiopia (pp. 346-347)

La guerra civile spagnola (pp. 348-355)

Verso la guerra (pp. 356-360)

La seconda guerra mondiale

I successi tedeschi in Polonia e in Francia (pp. 376-382)

L'invasione dell'Urss (pp. 383-390)

La guerra globale (pp. 391-399)

La sconfitta della Germania e del Giappone (pp. 402-411)

L'Italia nella seconda guerra mondiale

Dalla non belligeranza alla guerra parallela (pp. 436-441)

La guerra in Africa e in Russia (pp. 443-450)

Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo (pp. 451-456)

L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione (pp. 457-462)

La guerra fredda

La nascita dei blocchi (pp. 536-546)

La cortina di ferro (Documenti p. 540)

La dottrina Truman (Documenti p. 543)

L'Italia repubblicana

La nascita della repubblica (pp. 620-627)

Medio Oriente e mondo islamico

Guerre mondiali, sionismo e risveglio mussulmano (pp. 728-742)

Nasser e il nazionalismo arabo (pp. 743-750)

Israele, Egitto e OLP (pp. 751-765)

| ABILITA': | Prendere coscienza delle finalità e del metodo dell'indagine storica. |
|--|--|
| | Conoscere e saper utilizzare il lessico specifico dell'indagine storica. |
| | Saper usare i contenuti disciplinari nella loro collocazione spaziotemporale. Capacità di sintesi e di esposizione dei contenuti. Capacità di analisi e di interpretazione di fatti storici e documenti storiografici. Capacità di collegamento con temi di altre discipline. |
| METODOLOGI E: | Lezione frontale del docente. Discussioni in classe su temi e problemi di particolare rilievo e interesse. Intervento di esperti su specifiche tematiche. Ripasso finale affidato agli alunni coordinati dal docente. |
| CRITERI DI VALUTAZIONE : | Per le valutazioni si è fatto riferimento ai principi generali fissati dal Collegio dei Docenti. Oltre agli esiti delle prove scritte e orali, sono stati presi in considerazione anche i percorsi individuali rispetto alla situazione di partenza, l'assiduità e l'impegno profusi nello studio, il grado di partecipazione al dialogo educativo, le attitudini per la disciplina e ogni altro elemento utile a definire il profilo culturale e scolastico degli alunni. |
| TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: | I testi usati: Storia: F. M. Feltri, M.M. Bertazzoni, F. Neri, <i>Chiaroscuro</i> , SEI, vol. 3, <i>Dal Novecento ai nostri giorni</i> . |
| | |

FILOSOFIA

Classe V Liceo classico a.s. 2023/2024

Relazione finale e programma svolto

Prof. Bruno Meucci

PRESENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO

Ho insegnato nella classe unita (liceo classico e liceo scientifico) in maniera continuativa negli ultimi tre anni del ciclo superiore. Il primo anno ho riscontrato un discreto interesse per la disciplina da parte di quasi tutti gli alunni, con buoni/ottimi risultati per alcuni. Oltre alla didattica tradizionale, ho cercato di proporre attività che coinvolgessero la classe e dessero a ciascuno l'opportunità di confrontarsi con le problematiche filosofiche secondo i propri interessi e le proprie capacità.

Dal secondo anno in poi, purtroppo – forse anche per le conseguenze del periodo di reclusione e delle continue interruzioni della frequentazione scolastica in presenza dovute alla pandemia – dinamiche relazionali e comportamentali di alcuni/e alunni/e – compresi atteggiamenti di polemica e di sfida – hanno disturbato il dialogo educativo e rallentato l'attività di insegnamento. Molto tempo è stato perso nel richiamare la disciplina o in discussioni e chiarimenti su problemi poco inerenti alla filosofia. Solamente negli ultimi mesi del quinto anno il comportamento generale della classe è rientrato nella normalità scolastica e allora è stato possibile svolgere l'attività didattica in un clima più sereno e proficuo per tutti.

Questa difficile situazione, oltretutto prolungatasi nel tempo, non ha favorito neppure quegli alunni più motivati che si sono sempre comportati con rispetto e correttezza. A soffrirne non è stato solamente lo svolgimento delle spiegazioni, ma anche la lettura dei testi. Se il primo anno abbiamo potuto leggere e commentare quasi integralmente l'*Apologia di Socrate*, nei due anni successivi non è stato possibile leggere un testo filosofico tutti insieme. Mi sono limitato pertanto alla lettura di alcuni brevi brani antologici. Tuttavia, durante l'estate (fra il terzo e il quarto anno e fra il quarto anno e il quinto) i ragazzi hanno letto alcuni classici della filosofia, scegliendoli personalmente da una lista di suggerimenti, e all'inizio dell'anno scolastico hanno tenuto una breve relazione davanti alla classe. All'interno della classe vi è qualche alunno/a abbastanza brillante che ha ottenuto spesso buone valutazioni. Altri, impegnandosi nello studio a casa, si sono mantenuti su livelli discreti. Vi sono infine alcuni che, pur avendo incontrato qualche difficoltà con la disciplina, sono stati premiati per l'impegno.

OBIETTIVI IN TERMINI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- 1. <u>Capacità di apprendimento e rielaborazione dei contenuti</u>. Gli studenti hanno raggiunto una discreta capacità di apprendimento dei contenuti e dei metodi della disciplina, pur incontrando qualche difficoltà nell'uso del vocabolario specifico. Discreta e a volte buona, in alcuni, la capacità di rielaborazione personale.
- 2. <u>Capacità di concettualizzazione</u>. Gli alunni (non tutti) hanno sviluppato una discreta attitudine a formare concetti e a ragionare per concetti. Parte di loro è in grado di utilizzare il pensiero concettuale e i metodi della filosofia per comprendere meglio il proprio vissuto e per analizzare fatti e problemi del mondo che li circonda.

- 3. <u>Capacità di argomentazione</u>. Gli studenti hanno sviluppato una sufficiente attitudine alla discussione razionale e sono abbastanza capaci di argomentare una tesi.
- 4. <u>Capacità di problematizzazione</u>. Gli studenti sono consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica fondamentale della ragione umana. Sono consapevoli, inoltre, delle questioni che la filosofia, in epoche diverse e nelle diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente alla riflessione dell'uomo: la domanda sulle diverse forme di conoscenza, sul significato dell'esistenza, sulla natura del bene e della giustizia, sul modo migliore per condurre la vita personale e sociale. Alcuni di loro sono in grado di sviluppare una riflessione personale e di dare un proprio giudizio critico sui contenuti di studio.

CONTENUTI

1. IMMANUEL KANT

1. La Critica del giudizio

Il giudizio del bello – Il giudizio del sublime – Il giudizio teleologico (pp. 562-566) Problemi: che cos'è l'estetica? (pp. 571-574)

2. Il progetto Per la Pace perpetua (p. 568)

Intersezioni: I filosofi e la guerra (pp. 575-576)

2. GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL

1. VITA E OPERE - INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Il giudizio sulla Rivoluzione francese: il negativo è insieme anche positivo.

Caratteristiche generali della filosofia di Hegel: La filosofia come nottola di Minerva – L'identità di realtà e razionalità: "Tutto ciò che è razionale è reale, tutto ciò che è reale è razionale" (giustificazionismo e conservatorismo) – Il rapporto delle parti con la totalità ("Il vero è l'intero")

3. LA DIALETTICA HEGELIANA

L'assoluto come divenire – La dialettica come legge del movimento della realtà (pensiero, natura, storia)

4. IL GIOVANE HEGEL

La Differenza tra i sistemi filosofici di Fichte e di Schelling – Il motivo della rottura con Schelling: critica al metodo per giungere all'Assoluto (il "colpo di pistola") e al contenuto dell'Assoluto ("la notte in cui tutte le vacche sono nere") – rapporto tra la Fenomenologia e le opere del sistema

5. LA FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO

Il significato dell'opera: il cammino dello Spirito verso l'autocoscienza – l'impostazione dialettica dell'opera (le triadi) – Le 4 tappe: coscienza, autocoscienza, ragione, spirito – l'autocoscienza (in particolare: la dialettica servo-padrone – il lavoro come alienazione di sé nella natura – stoicismo e scetticismo – coscienza infelice) – la ragione (scienza moderna – azione individuale – eticità) – lo spirito (in particolare: la *bella eticità* – cultura – sapere assoluto)

6. IL SISTEMA HEGELIANO

Idea, natura, spirito. Il senso complessivo del sistema hegeliano: lo spirito (idea *in sé*) si aliena nella natura diventando *altro da sé*, per poi ritornare *in sé attraverso di sé* (attraverso il percorso di autocoscienza che si compie con la storia dell'umanità).

Accenni sulla filosofia della natura: la fissità delle specie e la comparsa dell'uomo

7. LA FILOSOFIA DELLO SPIRITO:

- 7.1 Spirito soggettivo: anima, coscienza, spirito spirito teoretico e pratico spirito libero.
- 7.2 Spirito oggettivo: cosa è lo spirito oggettivo diritto moralità eticità (famiglia, società civile, stato) lo stato etico costituzione dello stato, diritto statale esterno, storia universale la giustificazione della guerra (il tribunale della storia) spirito dei popoli e spirito del mondo la razionalità che guida la storia: gli individui comuni (che perseguono i propri interessi ma sono mossi dall'astuzia della ragione) e gli individui storico-universali (che portano il cambiamento, la rivoluzione) il fine della storia: la libertà il provvidenzialismo hegeliano.
- 7.3 Spirito assoluto: arte (orientale, classica, cristiano-germanica), religione (mito, narrazione) e filosofia (concetto): diversi modi di cogliere l'assoluto la filosofia come nottola di Minerva il senso della storia della filosofia.

(FOTOCOPIE FORNITE DALL'INSEGNANTE)

3. ARTHUR SCHOPENHAUER

- 1. VITA, OPERE E RIFERIMENTI CULTURALI DEL PENSIERO DI SCHOPENHAUER
- 2. IL MONDO COME VOLONTÀ E RAPPRESENTAZIONE

2.1 IL MONDO COME RAPPRESENTAZIONE

La conoscenza fenomenica del mondo come apparenza, illusione e sogno – La rappresentazione come unità indissolubile di soggetto e oggetto – La conoscibilità del noumeno: la Volontà

2.2 IL VELO DI MAYA

Le forme a priori – il principio di ragion sufficiente – Significato del velo di Maya – La vita è paragonabile a un sogno

2.3 IL MONDO COME VOLONTÀ

La strada per arrivare al noumeno: l'esperienza del corpo – la Volontà di vivere come essenza del mondo – Caratteristiche della Volontà – L'irrazionalismo: l'assenza di significato del mondo e della storia umana – Le oggettivazioni della Volontà – La lotta universale

2.4. LA VITA COME DOLORE E IL PESSIMISMO

Desiderare è soffrire – L'essenza negativa della felicità: il dolore come radice della vita – La vita umana come «pendolo che oscilla tra dolore e noia» — Il piacere e l'amore

2.5 IL PESSIMISMO E LA STORIA

Il non senso della storia (contro Hegel) – Il mondo non può essere opera di un Dio buono (ateismo) – L'inutilità del suicidio

2.6 LE VIE DI LIBERAZIONE DAL DOLORE:

ARTE – L'arte come contemplazione disinteressata delle idee – la classificazione delle arti e la superiorità della musica – i limiti dell'arte

MORALE – compassione, giustizia, carità

ASCESI – il distacco dal corpo – la castità come rinuncia al piacere – La negazione della volontà: dalla *voluntas* alla *noluntas* – Il nulla come pace dell'anima

(*SINAPSI*: PP. 23-37)

3. Intersezioni: Schopenhauer e Leopardi pp. 39-40

4. SÖREN KIERKEGAARD

1. AUTOBIOGRAFIA E FILOSOFIA

L'intreccio tra vita e pensiero – la formazione religiosa di Kierkegaard – il ruolo del padre – studi universitari e fidanzamento con Regine – le lezioni di Schelling – le opere principali – il problema degli pseudonimi – la difesa dell'autentico cristianesimo contro il cristianesimo sociologico-culturale

2. L'IMPORTANZA DEL SINGOLO

La contrapposizione a Hegel: il singolo uomo contro l'universale (umanità) hegeliano – Essenza ed esistenza – Il singolo contro l'omologazione della società di massa

3. GLI STADI DELL'ESISTENZA

Possibilità e necessità: il peso della libertà – Gli stadi dell'esistenza – La dialettica qualitativa (aut-aut contro et-et)

4. LA VITA ESTETICA Le carte di A e le carte di B – Nerone come caso limite dell'esteta – Don Giovanni – Johannes il seduttore – L'inseguimento del piacere – La noia – La disperazione

5. LA VITA ETICA

Il giudice Guglielmo: la responsabilità – Il fallimento della vita etica: l'impossibilità di adempiere il dovere, la tentazione, il pentimento

6. LA VITA RELIGIOSA

L'eroe religioso: Abramo – la sospensione teleologica dell'etica – L'eroe religioso e gli eroi tragici

7. L'ANGOSCIA

L'esistenza come possibilità – libertà e proiezione nel futuro – angoscia come sentimento del possibile – Differenza tra angoscia e paura

8. LA DISPERAZIONE E LA FEDE

La disperazione come malattia mortale – La fede che libera dall'angoscia e dalla disperazione – L'opposto della fede: il peccato – L'irrazionalismo di Kierkegaard: il cristianesimo come paradosso e il fideismo radicale

(SINAPSI: PP. 44-54)

5. LUDWIGH FEUERBACH

1. GIOVANI E VECCHI HEGELIANI: divergenze sulla religione e la politica

2. FEUERBACH

- 2.1 Vita e opere Un pensatore monotematico
- 2.2 La critica della religione. L'uomo crea Dio: L'origine dell'idea di Dio la teologia come antropologia capovolta l'alienazione religiosa e i suoi effetti L'umanesimo ateo: la necessità di eliminare la religione perché l'uomo si riappropri di sé stesso l'amore verso l'umanità e la fiducia nel genere umano L'obiezione di von Hartmann
- 2.3 L'hegelismo come teologia mascherata l'inversione di soggetto e predicato la realtà concreta precede il pensiero L'uomo è unità di corpo e psiche L'uomo è ciò che mangia

(*SINAPSI*: PP. 80-86)

6. KARL MARX

1. L'AVVENTURA INTELLETTUALE E POLITICA DI MARX

2. MARX E HEGEL

La critica alla filosofia hegeliana – L'importanza della dialettica per Marx

3. MARX E FEUERBACH

I meriti di Feuerbach – La critica di Marx a Feuerbach – La concezione della religione di Marx confrontata con quella di Feuerbach – Il distacco da Feuerbach: il superamento dell'alienazione religiosa con la rivoluzione – Una filosofia della prassi: «I filosofi hanno finora interpretato il mondo, ciascuno in modo diverso. Bisogna ora cambiarlo»)

4. I MANOSCRITTI ECONOMICO-FILOSOFICI

La critica agli economisti classici – Il concetto di alienazione – La concezione marxista del lavoro – Le quattro forme di alienazione dei lavoratori

5. IL MATERIALISMO STORICO

L'economia come base della storia – Il lavoro come atto storico fondamentale dell'uomo – Struttura e sovrastruttura – l'ideologia

6. LE FASI DELLA STORIA

Le tappe della storia

7. LA CRITICA ALLA SINISTRA HEGELIANA

Non sono le idee (la coscienza) a cambiare il mondo

8. IL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA

Le origini del Manifesto e la sua struttura – Prima parte: la storia come lotta di classe e i meriti della borghesia – Seconda parte: proletari e comunisti – Terza parte: le critiche al socialismo pre-marxista – Quarta parte: la collaborazione con i movimenti rivoluzionari internazionali («Proletari di tutto il mondo, unitevi!»)

9. IL CAPITALE

Il valore delle merci – Il processo di produzione capitalistico – L'origine del plusvalore dal pluslavoro – La legge di accumulazione del capitale – L'immiserimento progressivo del proletariato – La crisi di sovrapproduzione – La caduta tendenziale del saggio di profitto – La necessità storica del crollo del capitalismo

10. LA RIVOLUZIONE COMUNISTA

Dove avrà luogo – La dittatura del proletariato – Fase socialista e fase comunista – La società senza classi (e senza Stato)

(*Sinapsi*: pp. 88-115)

Testi:

Le condizioni di lavoro nell'Inghilterra del 1844 (di F. Engels, p. 88-89) Borghesi e proletari (dal *Manifesto*, pp. 129 sgg.)

7. IL POSITIVISMO E L'EVOLUZIONISMO

1. L'esaltazione della scienza – Le scienze dell'uomo – Il ruolo della filosofia –

2. Auguste Comte

Vita e opere – La legge dei tre stadi – La classificazione delle scienze – La sociologia – La religione dell'umanità

(Sinapsi pp. 138-151)

Problemi: La scienza è l'unica forma valida di conoscenza? Lo scientismo, lo spirito antiscientifico e il loro superamento

3. L'evoluzionismo di Lamarck e di Darwin (Sinapsi pp. 164-168)

8. FRIEDRICH NIETZSCHE

- 1. IL GIOVANE NIETZSCHE
- 1.1 LA VITA E LE OPERE
- 1.2 LE INTERPRETAZIONI DEL PENSIERO DI NIETZSCHE

Filosofia irrazionalista – filosofia della crisi – scrittore decadente – Nietzsche come filosofo della razza superiore: la manipolazione della sorella e il vero pensiero di Nietzsche – Oltreuomo di Nietzsche e teoria della razza superiore a confronto – Nietzsche critico della democrazia e del socialismo

1.3 LA NASCITA DELLA TRAGEDIA

Il rapporto con Schopenhauer e con Wagner – Spirito dionisiaco e spirito apollineo – La tragedia attica – La decadenza dello spirito della tragedia: Euripide, Socrate, Platone – La rinascita dello spirito dionisiaco nell'opera di Wagner

1.4 SULL'UTILITÀ E IL DANNO DELLA STORIA PER LA VITA

- 2. LA FASE ILLUMINISTA
- 2.1 IL DISTACCO DA SCHOPENHAUER E DA WAGNER

La rottura con Schopenhauer e Wagner – La critica illuministica – Il prospettivismo – La negazione della verità oggettiva – La dissoluzione del soggetto

2.2 LA CRITICA ALLA MORALE E LA MORTE DI DIO

Il processo alla morale - La morte di Dio - La fine delle certezze metafisiche e morali - Il nichilismo passivo e attivo

- 3. L'ULTIMA FASE: IL SUPERUOMO E LA VOLONTÀ DI POTENZA
- 3.1 *Così parlò Zarathustra* e il superuomo I tre insegnamenti del i Zarathustra Il superuomo La trasvalutazione dei valori Le tre metamorfosi dello spirito dell'uomo Ambiguità del concetto di superuomo La volontà di potenza L'eterno ritorno e l'*amor fati* 3.2 LA *GENEALOGIA DELLA MORALE*

I maestri del sospetto – Morale dei signori e morale degli schiavi – Il risentimento – L'antiegualitarismo di Nietzsche

(*Sinapsi*: pp. 200-222)

Testi

Il superuomo secondo Zarathustra pp. 241-242 Le tre metamorfosi pp. 217-218

9. SIGMUND FREUD E LA PSICANALISI

1. LA NASCITA DELLA PSICOLOGIA COME SCIENZA

Wilhelm Wundt e la psicologia sperimentale – La psicanalisi come psicologia del profondo

- 2. SIGMUND FREUD: LA VITA E LE OPERE La vita e le opere
- 3. GLI STUDI SULL'ISTERIA

Che cos'è l'isteria – Come veniva trattata dalla medicina dell'Ottocento – Charcot e il metodo dell'ipnosi – La collaborazione di Freud con Breuer – Il caso di Anna O.

4. LE NEVROSI E LA TERAPIA PSICOANALITICA

Nevrosi e psicosi – La rimozione – La catarsi – Le associazioni libere – La resistenza – Il trasfert

5. LA SCOPERTA DELL'INCONSCIO

L'inconscio – La libido – le pulsioni di autoconservazione

6. L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI

Appagamento indiretto di un desiderio inconscio – Contenuto manifesto e contenuto latente – Il lavoro onirico – Gli atti mancati

7. LA SESSUALITÀ INFANTILE

Fasi della sessualità infantile – Complesso di Edipo

8. LA STRUTTURA DELLA PSICHE

La prima topica – La seconda topica – L'Io e i suoi padroni

9. L'ULTIMO FREUD

Eros e Thanatos – Il disagio della civiltà

(Sinapsi: pp. 419-434)

Dopo il 15 maggio si intende svolgere il seguente percorso di filosofia del Novecento:

10. Dalla scienza come epistème alla scienza come dòxa

Breve percorso sull'epistemologia contemporanea

- 1. La scoperta delle geometrie non euclidee
- 2. I fondamenti della fisica e l'analisi delle teorie scientifiche
- 3. Le teorie scientifiche: struttura logica e *status* epistemologico (accenni)
- E. Mach H. Bergson H. Poincaré C.G. Hempel O. Neurath
- 4. L'immagine del sapere scientifico nell'epistemologia contemporanea
- K. R. Popper Il Neopositivismo
- 5. Thomas Khun e la struttura delle "rivoluzioni scientifiche"
- T. Khun Paul Feyerabend

(Fotocopie fornite dall'insegnante)

METODOLOGIA DIDATTICA

Nel corso del quinto anno è stata adottata la seguente metodologia didattica:

1. Lezioni frontali con presentazione dei contenuti: correnti di pensiero, autori, opere,

principali nodi problematici.

2. Relazioni degli alunni su temi assegnati o libri letti.

3. Laboratorio di lettura: lettura, analisi e commento di brevi testi filosofici.

4. Laboratorio di discussione-argomentazione: lettura e confronto su temi e problemi di

rilievo filosofico, anche in relazione con altri saperi e forme artistiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni si è fatto riferimento alle linee generali fissate dal collegio dei docenti. Le

verifiche orali sono state sempre programmate con gli alunni. Non ci sono state verifiche

scritte.

Si sono presi in considerazione, inoltre, i percorsi individuali rispetto alla situazione di

partenza, l'assiduità e l'impegno profusi nello studio, il grado di partecipazione al dialogo

educativo, le attitudini per la disciplina e ogni altro elemento utile a definire il profilo culturale

e scolastico degli alunni.

TESTI E MATERIALI

- Appunti presi alle lezioni

- Andrea Sani, Alessandro Linguiti, SINAPSI, voll 2 e 3, Editrice La Scuola.

- Fotocopie fornite dall'insegnante

Figline Valdarno, 15 maggio 2024

Il docente

Prof. Bruno Meucci

60

RELAZIONE FINALE

CLASSE: 5 Liceo Classico A.S. 2023-2024

DOCENTE: Valentina Trambusti **DISCIPLINA**: Storia dell'arte

ORE SETTIMANALI: 2

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Emanuela Pulvirenti, Arteologia, vol.3, Ed. Zanichelli

SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe ha una buona capacità di ascolto e riesce a mantenere l'attenzione per la totalità dell'ora di lezione, molti studenti intervengono attivamente per richiedere delucidazioni e approfondimenti mostrando un deciso interesse verso la materia. Si terrà conto delle singole potenzialità degli alunni e in base a questo verranno adottate le strategie e le metodologie didattiche più adatte per lo sviluppo, l'incremento e il consolidamento delle competenze individuali. Si terrà conto inoltre, delle capacità cognitive, del livello comunicativo e linguistico adeguato alla materia.

SITUAZIONE FINALE

La classe si è mostrata interessata e volenterosa; ha maturato una buona autonomia nella lettura del fatto artistico, creando un atteggiamento critico ed estetico personale nei confronti dell'arte e della cultura stessa.

Tra le competenze acquisite, vi sono:

- La capacità di analisi del testo artistico considerandone i molteplici livelli di strutturazione e di significato (tematico-iconografico-stilistico-formale-simbolico);
- Il conoscere opere, luoghi e protagonisti principali dei periodi artistici esaminati;
- Il saper confrontare stili, opere, autori diversi;
- L'acquisire una terminologia artistica specifica;
- La capacità di descrivere le conoscenze acquisite e di una personale rielaborazione delle stesse;
- Individuare e conoscere le testimonianze artistiche del territorio.

PROGRAMMA SVOLTO

| CONOSCENZE | CONTENUTI |
|--|--|
| Recuperare l'antico: il Neoclassicismo e la fascinazione della bellezza ideale | Il Settecento: architettura e arti figurative. L'arte del bello ideale il Neoclassicismo |
| | Architettura |
| | Giovanni Battista Piranesi |
| | Scultura Antonio Canova Bertel Thorvaldsen |
| Verso l'oscurità della mente: l'ultimo Goya e Fussli I pittori dell'anima e degli ideali: emozione, natura e patriottismo nella pittura del Romanticismo | Jean Auguste Dominique Ingres Francisco Goya Johann Heinrich Fussli |
| Realismo, libertà e società nella pittura | William Turner John Constable Théodore Géricault Eugène Delacroix |
| francese e italiana di metà Ottocento | Il Realismo Camille Corot Gustave Courbet |
| | L'esperienza dei Macchiaioliin Italia: Giovanni Fattori Telemaco Signorini |
| Il consolidamento della libeertà del pittore: la stagione impressionista e postimpressionista, all'insegna della ricerca | Edouard Manet e l'età dell'impressionismo |

visiva, cromatica ed espressiva **Edouard Manet** Claude Monet Edgar Degas Pierre Auguste Renoir La scultura impressionista Auguste Rodin Camille Claudel La stagione postimpressionista: il neoimpressionismo, il divisionismo, Cézanne e il recupero della forma, Gauguin e Van Gogh Giovanni Segantini Giuseppe Pellizza da Volpedo George Seurat Henri Toulouse Lautrec Preraffaelliti Gustave Moreau Henri Rousseau L'Art Nouveau Gaudì Gustav Klimt La rivoluzione dell'arte Le Avanguardie artistiche I Fauves: Henri Matisse L'Espressionismo Edvard Munch Ernst Lujdwig Kirchner Oskar Kokoschka Egon Schiele Ameddeo Modigliani Marc Chagall Il Cubismo Pablo Picasso

| | Robert Delaunay |
|---|--|
| Il Futurismo | Umberto Boccioni Giacomo Balla Fortunato Depero |
| | |
| La Metafisica | Giorgio de Chirico Carlo Carrà |
| L'Astrattismo | Vassily Kandinsky Paul Klee Piet Mondrian |
| Il Dadaismo | Marcel Duchamp Man Ray |
| Il Surrealismo | Joan Mirò René Magritte Salvador Dalì |
| L'Architettura funzionalista e organica | Le Corbusier Giovanni Michelucci |
| | Alvar Aalto |
| Il ritorno all'ordine | Realismi italiani Felice Casorati Mario Sironi Ottone Rosai Renato Guttuso |
| | Realismi oltreoceano |
| | Frida Kahlo Edward Hopper |
| La fotografia | Robert Capa Elliott Erwitt Robert Doisneau Steve Mc Curry |

| Verso l'arte contemporanea | Jackson Pollock Alberto Burri Arnaldo Pomodoro Andy Warhol |
|----------------------------|---|
| | Michelangelo Pistoletto Marina Abramovic Bansky Gae Aulenti Renzo Piano |

MEZZI: libro di testo, dispense, riviste, diapositive, biblioteca

METODO: lezione frontale, lavori di gruppo, ricerche e approfondimenti, tesine, dibattiti, rielaborazione appunti, simulazione esame di Stato

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: interrogazioni orali, prove scritte e pratiche, prove strutturate a risposta aperta, interventi dal banco, compiti a casa.

| CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI | | | |
|---------------------------------|---|---|--|
| VOTO | CONOSCENZE | COMPETENZE | CAPACITA' |
| 4 | con errori di | Dimostra estrema difficoltà ad applicare le minime conoscenze | parziali, sintesi |
| 5 | Conoscenze insufficienti, esposizione a volte imprecisa | Applica, con qualche errore, le proprie conoscenze | |
| 6 | Conoscenze generali ma non approfondite, esposizione semplice sufficientemente chiara | correttamente le | Coglie il significato di basilari informazioni, dimostra capacità di analisi e gestisce semplici situazioni nuove |
| 7 | Conoscenze discrete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta | discretamente le | un concetto e gestisce |

| 8 | approfondimento autonomo, | autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo | adeguate, |
|-------|---------------------------|--|-----------|
| 9; 10 | | complessi, le | |

Figline e Incisa Valdarno 13/05/2024

Il Docente, Valentina Trambusti

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof. Andrea Bilaghi

CONSIDERAZIONI GENERALI E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe è stata a me affidata a partire dal quarto anno scolastico. Nei confronti della disciplina l'approccio si è rivelato, nel complesso, accogliente. Si può affermare che la classe ha conseguito risultati discreti e ha mostrato una buona coesione. Tuttavia, non sempre ha dimostrato impegno, collaborazione e una buona capacità di gestire con maturità i momenti di stress e le difficoltà dialogando col docente in maniera costruttiva.

Ci sono alcuni studenti che hanno ottenuto ottimi risultati sia in termini di conoscenze dei contenuti disciplinari che di competenze acquisite, così come nell'utilizzo del linguaggio specifico della materia, grazie anche un ottimo metodo di studio e una partecipazione attiva e propositiva. Altri, invece, fermo restando l'impegno e un confronto costruttivo col docente, hanno ottenuto risultati discreti o soltanto sufficienti per una difficoltà evidente nell'assimilazione dei concetti-chiave e nell'esposizione, nonché nella rielaborazione personale.

Alcuni studenti, seppur capace di esprimersi sia in forma scritta che orale con scorrevolezza e proprietà di linguaggio, non hanno sfruttato adeguatamente le proprie potenzialità e hanno acquisito conoscenze e competenze di analisi, interpretazione e argomentazione esaustive ma non approfondite.

Nel complesso si può ritenere raggiunto dagli alunni un buon numero dei seguenti obiettivi:

- saper tracciare le caratteristiche di un'epoca
- saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario
- saper leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario
- saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti di base
- saper cogliere collegamenti e relazioni tra epoche diverse

CONTENUTI TRATTATI

Ulysses (general features)

- Virginia Woolf, *Mrs Dalloway*

LETTERATURA The Sublime pp. 182-183 The gothic novel p. 190-191 - Mary Shelley, Frankenstein p. 192-195 - Jane Austen, Pride and Prejudice p. 220-223 "Darcy proposes to Elizabeth" (photocopies) p. 237 The Victorian compromise The Victorian novel p. 243 - C. Dickens, Oliver Twist p. 244-246 "Oliver wants some more" p. 247-248 – R. L. Stevenson, *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* p.294-295 "The story of the door" (photocopies) Aestheticism: - Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray p. 304-307 "The preface" (photocopies) "Dorian's death" (photocopies) Modernism p. 334 The War Poets - Rupert Brooke, The Soldier; Wilfred Owen, Dulce et Decorum Est p.338-341 The modern novel p. 351 - Joseph Conrad, Heart of Darkness p. 353-355 "A slight clinking" (photocopies) "Mista Kurtz – He dead" (photocopies) – James Joyce, *The Dubliners* p. 365-370 "Eveline"

p. 371-376

"Clarissa and Septimus"

"Clarissa's party" (photocopies)

- George Orwell, Animal Farm, Nineteen Eighty-Four

p.415-420

"Big Brother is watching you"

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche sono state svolte prevalentemente con lezioni frontali, in cui gli alunni sono stati stimolati alla partecipazione e al confronto sulle tematiche, gli argomenti e i testi della programmazione, orientati verso l'arricchimento culturale e linguistico nel confronto con la letteratura e la civiltà anglosassone, in un'ottica interdisciplinare. Non è stato trascurato il contesto storico-sociale in cui gli autori si sono mossi. Per quanto riguarda le biografie degli autori, sono stati principalmente presi in considerazione gli aspetti salienti che ne hanno influenzato l'opera. Alla lezione frontale si sono affiancate le relazioni degli studenti su argomenti di approfondimento, nonché la visione di film inerenti gli autori e i testi studiati in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione del rendimento scolastico degli studenti si è fatto ricorso a prove orali e scritte. Per quanto riguarda la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti specifici proposti, della pronuncia e della proprietà lessicale. Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte, del tipo semi-strutturato a risposta aperta, si è preso in considerazione la correttezza grammaticale e sintattica, l'appropriatezza lessicale e la comunicazione di contenuti idonei.

La valutazione conclusiva ha comunque tenuto conto non solo delle prove svolte in itinere, ma anche dei seguenti parametri:

- il livello di partenza
- i progressi in itinere
- l'impegno
- la partecipazione

– il comportamento

TEST E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

M. Spiazzi M. Tavella M. Layton, *Compact Performer Shaping Ideas*, Zanichelli 2021.

Il libro di testo è stato per lo più utilizzato per la lettura e lo studio dei testi degli autori via via affrontati. Durante le lezioni, infatti, gli alunni sono stati incoraggiati a prendere appunti, a partire dai quali hanno poi organizzato lo studio individuale.

Inoltre, ci si è avvalsi di fotocopie fornite dal docente e del proiettore per la visione dei film e delle diapositive.

SCIENZE NATURALI

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA CLASSE e COMPETENZE RAGGIUNTE

Per quanto riguarda le Scienze Naturali, la continuità didattica è stata assicurata per tutti e cinque gli anni. In generale, il numero di studenti è stato sempre estremamente ridotto e questo ha contribuito, soprattutto nel triennio, alla creazione di un clima particolarmente favorevole all'apprendimento della disciplina.

Occorre ovviamente evidenziare che alcuni anni fondamentali del percorso liceale (soprattutto il biennio) di questi ragazzi sono stati contraddistinti per larga parte dalla Didattica A Distanza (DAD) e dalla Didattica Digitale Integrata (DDI) che hanno richiesto un ripensamento del modo di fare lezione e della programmazione didattica da svolgere con la classe. Da un punto di vista pratico, questo si è tradotto in una doverosa rimodulazione degli argomenti affrontati e nella necessità di operare una selezione di quelli da trattare.

Nel complesso, la classe si è dimostrata piuttosto collaborativa e gli studenti hanno mostrato un buon interesse per tutti gli argomenti che sono stati affrontati, soprattutto in questo ultimo anno.

La frequenza alle lezioni è stata costante, e la partecipazione dei ragazzi è stata generalmente piuttosto attiva.

Alcuni studenti hanno raggiunto un eccellente livello sia in termini di conoscenze dei contenuti disciplinari che di competenze acquisite, così come nell'utilizzo di un linguaggio specifico della materia e nella capacità di rielaborazione personale. Mediamente il livello raggiunto dalla classe nelle Scienze Naturali può definirsi più che discreto.

Al termine del percorso del Liceo Classico, gli alunni sono in grado di:

- Utilizzare un linguaggio proprio delle scienze sperimentali;
- Analizzare e rappresentare i fenomeni scientifici secondo il principio di causa-effetto;
- Raccogliere dati, organizzarli secondo il metodo scientifico e saperli interpretare correttamente;
- Saper riconoscere il ruolo svolto dalle Scienze Naturali nella comprensione, interpretazione e valutazione della realtà quotidiana in continua evoluzione.

CONTENUTI TRATTATI

La programmazione svolta con la classe nel corso di quest'ultimo anno è stata incentrata innanzitutto sugli argomenti propri della Chimica Organica, con particolare riferimento alle caratteristiche strutturali delle molecole e ai concetti chiave della stereoisomeria. La seconda parte dell'anno è stata dedicata alla trattazione di alcuni argomenti chiave della biochimica incentrati soprattutto sui ruoli e le strutture tridimensionali delle proteine. Dopo il 15 maggio, il percorso della biochimica sarà completato con una descrizione generale dei meccanismi molecolari alla base della sintesi proteica.

Gli argomenti affrontati nel percorso di Scienze Naturali hanno anche permesso ai ragazzi

una comprensione di fondamentali tematiche relative al Cambiamento Climatico, che sono state trattate nel percorso di Educazione Civica; si rimanda alla relativa sezione del presente documento per una descrizione dettagliata degli argomenti trattati.

Chimica Organica

Generalità sui composti organici

La teoria del vitalismo e la nascita della Chimica Organica. La prima sintesi organica di Wohler. Definizione di composto organico. Le caratteristiche e la versatilità dell'atomo di carbonio. La tavola periodica della Chimica Organica e gli eteroatomi. Le due teorie sul legame covalente: teoria di Lewis e teoria del legame di valenza (VB). Le tre geometrie dei composti organici in base alla teoria VSEPR e alla teoria VB. Il legame sigma e il legame pigreco. Modelli molecolari e rappresentazione delle molecole organiche: le formule di struttura dei composti organici (formule molecolari e formule di Lewis). Definizione di carbonio primario, secondario, terziario e quaternario. Definizione di gruppo funzionale. I numeri di ossidazione dei composti organici. Le proprietà fisiche dei composti organici. Solubilità e temperatura di ebollizione. Stato di aggregazione a temperatura ambiente. Definizione di composti monofunzionali e polifunzionali. Elenco dei principali gruppi funzionali presenti nei composti organici: gruppi funzionali con l'ossigeno (gruppo ossidrile degli alcoli; gruppo funzionale degli eteri; gruppo carbonilico di aldeidi e chetoni; gruppo carbossilico) e gruppi funzionali con l'azoto (gruppo amminico). Nomenclatura IUPAC di alcoli (alcoli primari, secondari e terziari), eteri, aldeidi, chetoni e acidi carbossilici variamente sostituiti, e delle ammine (ammine primarie, secondarie e terziarie). Acidi e basi in chimica organica: acidi carbossilici e ammine. Processi redox nella Chimica Organica. La reazione di combustione come processo redox esotermico. La retrosintesi in chimica organica. Biotecnologie alimentari: il processo di produzione dell'aceto. Alcol deidrogenasi e aldeide deidrogenassi.

Isomeria dei composti organici

Concetto di isomeria. Isomeria di struttura: gli isomeri di catena e di posizione. La stereoisomeria. Configurazione e conformazione. I conformeri dell'etano: conformazione eclissata e sfalsata. Proiezioni di Newman. La chiralità nei composti organici. Specularità e sovrapponibilità di modelli molecolari. Gli enantiomeri e il carbonio stereogenico (carbonio asimmetrico). Luce polarizzata e filtri polarizzatori. La luce polarizzata linearmente come sistema chirale. Gli enantiomeri e l'attività ottica: la rotazione del piano della luce polarizzata. Esperimenti di Biot e di Pasteur. Configurazione relativa degli enantiomeri: enantiomeri destrogiro e levogiro e sistemi di nomenclatura (d/l) e (+/-). La miscela racemica. La proiezione di Fisher per la rappresentazione degli stereoisomeri. Serie D e L secondo Fisher. Enantiomeri e sistemi biologici: le osservazioni di Pasteur sul *Penicillum glaucum*. Le ipotesi di van't Hoff e Le Bel sul carbonio asimmetrico. Enantiomeri dell'acido lattico e loro rappresentazione grafica. I farmaci chirali. Il cago della talidomide. Molecole esogene chirali e recettori biologiciomochirali: modello a tre punti. L'omochiralità nei sistemi viventi e le

varie ipotesi sulla sua origine.

Gli isomeri geometrici legati alla presenza di un legame doppio. Le regole di priorità CIP. I sistemi di nomenclatura cis-trans e Z/E.

I diastereoisomeri conformazionali e configurazionali. I diastereoisomeri con più centri stereogenici. Differenza tra centri stereogenici e centri chirali. Acido tartarico: enantiomeri e forme meso.

Idrocarburi

Classificazione degli idrocarburi: alifatici e aromatici. Gli alcani e gli alogeno-alcani: formula molecolare e formule di struttura. I radicali alchilici lineari: metile, etile, propile. Esempio di radicale alchilico ramificato: isopropile. Idrocarburi saturi e insaturi. Nomenclatura IUPAC degli alcani a catena aperta, lineare e ramificata, e dei derivati alogenati degli alcani. La serie omologa degli alcani. I Clorofluorocarburi (CFC). Gli alcheni: formula molecolare e formule di struttura. Nomenclatura IUPAC degli alcheni a catena aperta. Gli alchini: formula molecolare e formule di struttura. Nomenclatura IUPAC degli alchini a catena aperta. I cicloalcani. Conformazione dei sistemi ciclici. La tensione d'anello di Baeyer. Differenze tra angoli degli orbitali ibridi e angoli di legame. Cicli piccoli, tensione d'anello e banana bonds. Cicloesano e conformazione a sedia: idrogeni assiali ed equatoriali. L'inversione della sedia nel cicloesano. Introduzione ai composti aromatici: l'importanza storica delle spezie. Il benzene: dall'isolamento alla struttura ciclica di Kekulé. Il sogno di Kekulé. La cristallografia a raggi X (gli studi dei Bragg). La struttura del benzene ai raggi X. Il contributo di Kathleen Lonsdale. Interpretazione della struttura planare del benzene secondo la teoria VB. Orbitali ibridi sp² e delocalizzazione elettronica. L'anello aromatico nel benzene. Proprietà del benzene e cancerogenicita'. Il rischio chimico e la pericolosità delle sostanze chimiche. La classificazione della IARC. Derivati monociclici del benzene: toluene, fenolo (antisettico), anilina. I microinquinanti organici aromatici. Gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA): naftalene, antracene, fenantrene. I PCB: policlorobifenili. Lipofilicita' e bioaccumulo (biomagnificazione) dei PCB. Le diossine. La TCDD e l'incidente di Seveso.

Biochimica

Le Proteine

Il ruolo delle proteine negli organismi viventi. Gli amminoacidi: gli alfa-amminoacidi proteinogenici. Le proiezioni di Fischer. Omochiralità degli amminoacidi proteinogenici: serie L e D secondo Fischer. Glicina, Alanina e Cisteina. La struttura primaria delle proteine: la sequenza amminoacidica. La formazione del legame peptidico e la reazione di condensazione. Idrolisi del legame peptidico. La natura planare del legame peptidico. Diverse strutture primarie delle proteine. Le strutture secondarie delle proteine: alfa-eliche e beta-foglietti. La struttura terziaria. La conformazione nativa. Le interazioni stabilizzanti delle strutture proteiche. Il ponte disolfuro: formazione, rotture e processi redox associati. La permanente. La denaturazione delle proteine la perdita della conformazione nativa.

Denaturazione e rinaturazione: esperimento e dogma di Anfinsen. Proteine globulari e fibrose. Struttura quaternaria ed emoglobina. Gruppo eme e gruppi prostetici. Avvelenamento da monossido di carbonio. La mioglobina. Le tecniche di determinazione strutturale delle proteine, il Protein Data Bank e l'intervento dell'intelligenza artificiale. Le proteine intrinsecamente disordinate.

Le basi della genetica molecolare

Il dogma centrale della biologia molecolare e i retrovirus. I retrovirus e l'infezione latente. DNA retrovirale nel genoma umano. La definizione di gene. La scoperta del DNA e la struttura dei nucleotidi di DNA e RNA. Gli zuccheri pentosi e il gruppo fosfato. Le basi azotate puriniche e pirimidiniche di DNA e RNA. La struttura generale dei nucleotidi. Lo scheletro zucchero fosfato. La storia della scoperta della struttura a doppia elica del DNA. La tripla elica di Pauling. Le regole di Chargaff. Il contributo di Rosalind Franklin. La doppia elica di Watson e Crick. L'appaiamento complementare delle basi azotate.

I SEGUENTI ARGOMENTI SARANNO TRATTATI CON LA CLASSE DOPO IL 15 MAGGIO

La sintesi delle proteine

Saranno presentati agli studenti i concetti chiave che sono utili alla comprensione dei meccanismi molecolari alla base dei processi di trascrizione e traduzione negli organismi eucarioti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro didattico in classe si è svolto prevalentemente secondo la modalità della lezione frontale, dove a momenti di spiegazione sono state alternate esercitazioni e approfondimenti. Per le spiegazioni relative agli argomenti della Chimica Organica sono stati utilizzati anche dei modellini molecolari per permettere agli studenti una migliore visualizzazione e, quindi, comprensione della struttura e della geometria delle molecole organiche. Per alcuni degli argomenti svolti sono state proiettate in classe anche diapositive preparate direttamente dall'insegnante, per consentire una migliore visualizzazione dei concetti presentati.

In tutti i casi è stato dato ampio spazio al confronto con gli studenti e si è sempre cercato di stimolare la riflessione degli alunni.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite dagli studenti in classe è stata condotta sia attraverso delle verifiche orali sia attraverso delle prove scritte. Nello specifico, le verifiche sommative scritte sono state strutturate con domande aperte ed esercizi sulla nomenclatura e le caratteristiche strutturali dei composti organici.

Per la valutazione delle singole prove ci si è attenuti alla specifica griglia approvata dal collegio dei docenti.

Nella valutazione globale dei singoli alunni sono stati presi in considerazione, oltre alle conoscenze dei contenuti e alle competenze acquisite, la correttezza dell'espressione, la padronanza di un lessico specifico della materia, la capacità di rielaborazione personale, l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le diverse attività svolte.

TESTI e MATERIALI DIDATTICI ADOTTATI

Gli studenti sono sempre stati stimolati a prendere appunti durante le lezioni; tali appunti hanno rappresentato il riferimento principale utilizzato dagli studenti per lo studio individuale. Il libro di testo in adozione ha rappresentato un supporto per lo studio di argomenti eventualmente risultati poco chiari e per lo svolgimento degli esercizi di Chimica Organica

Il libro di testo utilizzato con la classe è il seguente:

POSCA VITO - *DC* - *DIMENSIONE CHIMICA* - *EDIZIONE VERDE / CHIMICA ORGANICA* - D'ANNA

Gli studenti hanno letto nel corso dell'anno anche il brano di Primo Levi sull'origine dell'omochiralità, dal titolo "L'asimmetria e la vita" apparso inizialmente sulla rivista *Il Prometeo* il 7 settembre 1984.

Occasionalmente, è stato fornito agli studenti per lo studio individuale del materiale preparato direttamente dall'insegnante.

MATEMATICA

Prof.ssa Silvia Rossini

COMPETENZE RAGGIUNTE:

- Operare con il simbolismo matematico caratteristico dello studio delle funzioni;
- Utilizzare le funzioni per realizzare modelli matematici adeguati alla rappresentazione di problemi di varia natura, in particolare rappresentare l'andamento grafico di grandezze fisiche;
- Conoscere e saper utilizzare i concetti di limite e di derivata con particolare riferimento a problemi matematici e fisici;
- Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche studiate, in particolare cogliere l'importanza del calcolo infinitesimale per lo sviluppo scientifico e tecnologico.

CONTENUTI TRATTATI:

- 1. Funzioni reali:
- definizione di funzione
- tipologie e caratteristiche
- analisi del dominio
- segno e intersezione con gli assi
- costruzione grafico probabile
- 2. Limiti:
- definizioni e storia
- rappresentazione grafica
- asintoti
- definizione di continuità
- 3. Calcolo dei limiti:
- asintoti di una funzione
- calcolo dei limiti con forme determinate e indeterminate
- algebra dei limiti
- 4. Le funzioni continue:
- Definizione
- tipi di discontinuità

- teoremi sulle funzioni continue
- 5. Derivata della funzione:
- concetto di derivata e storia
- significato geometrico
- derivata delle funzioni elementari
- regole di derivazioni
- derivate della funzione composta
- significati della derivata in fisica
- 6. Studio del grafico di una funzione:
- Punti di massimo e minimo relativo e punti di massimo e minimo assoluto
- Teoremi del calcolo differenziali: teorema di Lagrange e corollari
- Funzioni crescenti e decrescenti e derivate
- Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima: teorema di Fermat
- Flessi e derivata seconda

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Lezione frontale: poiché lo studio dell'analisi matematica consiste nella costruzione di concetti che risultano piuttosto astratti, per questo motivo si sono utilizzati numerosi esempi per introdurre le idee di fondo che portino ad una loro visualizzazione concreta. Allo stesso tempo è stato richiesto un preciso studio della teoria in modo che i ragazzi possano assimilare il linguaggio specifico della disciplina ed utilizzarlo per una corretta espressione delle idee.

CRITERI DI VALUTAZIONE: Gli strumenti di valutazione sono stati: Compiti in classe - Test a risposta

aperta - Interrogazione alla cattedra - Interrogazione al posto - Interventi su domanda – Interventi autonomi. Le valutazioni sono state calibrate soprattutto sulla capacità di raggiungimento delle competenze, al fine di valutare la profonda e reale comprensione degli argomenti.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI :

M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone: "5 Matematica. azzurro" Terza edizione. Zanichelli

FISICA

Prof.ssa Silvia Rossini

COMPETENZE RAGGIUNTE:

- Comprensione del concetto di campo, di potenziale e di azione a distanza;
- Formare un quadro completo dell'evoluzione delle teorie scientifiche, in particolare i motivi che

hanno portato all'introduzione della relatività.

- Descrivere i fenomeni, individuare le grandezze significative, formulare ipotesi.
- Applicare gli opportuni strumenti matematici per risolvere le situazioni problematiche.

CONTENUTI TRATTATI:

- 1. Elettrostatica: -
- la carica elettrica
- isolanti e conduttori
- la forza elettrica e la legge di Coulomb
- la sovrapposizione di forze elettriche
- il campo elettrico
- il flusso del campo elettrico e il teorema di gauss
- 2. Energia e Potenziale:
- le forze conservative
- l'energia potenziale elettrica
- il potenziale elettrico
- la conservazione dell'energia per corpi carichi in un campo elettrico
- i condensatori e la capacità
- 3. Corrente elettrica e circuiti:
- la corrente elettrica
- la resistenza e le leggi di Ohm
- energia e potenza nei circuiti (effetto Joule)
- resistenze in serie e in parallelo
- 4. Il magnetismo:
- i magneti

- il campo magnetico
- magnetismo e correnti elettriche
- la forza magnetica (forza di Lorentz)
- 5. Elettricità bel magnetismo
- la legge di Faraday
- la legge di Lenz
- le equazioni di Maxwell
- 6. Relatività ristretta:
- i postulati della relatività ristretta
- contrazione delle lunghezze
- dilatazione degli intervalli temporali

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Lezione frontale: ogni lezione sarà impostata in modo tale da fornire alla fine dell'anno un quadro il più possibile organico delle teorie scientifiche, mettendo in evidenza i periodi storici nei quali si sono sviluppate e i passi caratteristici del metodo scientifico che hanno portato alla loro stesura.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli strumenti di valutazione sono stati: Compiti in classe - Test a risposta aperta - Interrogazione alla cattedra - Interrogazione al posto - Interventi su domanda - Interventi autonomi. Le valutazioni sono state calibrate soprattutto sulla capacità di raggiungimento delle competenze, al fine di valutare la profonda e reale comprensione degli argomenti. Si è privilegiato inoltre l'aspetto dell'importanza teorica di certe scoperte di fenomeni fisici piuttosto che la risoluzione di problemi.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: Libro di testo: James S. Walker "Fisica.

Presente e futuro"

Edizione azzurra-Quinto anno-linx.

DISCIPLINA: SPAGNOLO

INDIRIZZO LICEO: LICEO CLASSICO E LICEO SCIENTIFICO

NOME E COGNOME DOCENTE: GAIA MANCINI

COMPETENZE RAGGIUNTE

Lo studio e l'utilizzo costante della lingua straniera hanno consentito agli studenti di

raggiungere una buona padronanza linguistica. In seguito al corso di preparazione e alle

lezioni in classe, gli alunni che hanno scelto il potenziamento di spagnolo hanno sostenuto

l'esame DELE B1 (Diploma de Español como Lengua Extranjera) rilasciato dall'Instituto

Cervantes. Nel complesso, gli studenti sono in grado di comprendere messaggi scritti, orali e

multimediali (di ambito letterario, artistico, sociale e personale) e di produrre testi orali e

scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni nella lingua

straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto.

Inoltre, la classe ha acquisito una buona conoscenza della letteratura spagnola dal XIX secolo

ai giorni nostri e si è avvicinata alla letteratura ispano-americana. Gli studenti sono in grado

di individuare collegamenti interdisciplinari e tra autori e opere della letteratura spagnola e

ispano-americana. La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati dimostrando buone capacità

critiche e di analisi dei testi e una globale consapevolezza delle analogie e delle differenze tra

la lingua spagnola e quella italiana.

CONTENUTI TRATTATI

GRAMMATICA:

- ripasso del congiuntivo, dei periodi ipotetici, delle subordinate causali, finali, modali

e relative

- le subordinate concessive

- le subordinate consecutive

- i diminutivi

gli accrescitivi

- il discorso indiretto: cambio degli elementi della frase e dei tempi verbali

LESSICO:

- la politica: elezioni, istituzioni, azioni e forme di governo

30

- il curriculum vitae e la lettera di presentazione e di richiesta di lavoro

- le generazioni
- la popolazione e la demografia
- la vecchiaia

LETTERATURA:

Contesto letterario del Romanticismo

- José Zorrilla: Don Juan Tenorio
- Letteratura comparata: il mito del Don Giovanni nella letteratura mondiale

Contesto letterario del Realismo

- Benito Pérez Galdós: Fortunata y Jacinta
- Leopoldo Alas, Clarín: La Regenta

Letteratura comparata: La Regenta di Clarín, Madame Bovary di Gustave Flaubert e

Anna Karenina di Lev Tolstoj

Contesto storico del Modernismo e della Generazione del 98

- il re Alfonso XIII
- la crisi del 1907
- la guerra coloniale in Marocco
- la dittatura di Primo de Rivera

Contesto artistico e letterario del Modernismo e della Generazione del 98

- Antonio Gaudí: Casa Vincens, Sagrada Familia, Casa Batlló, Casa Milá (La Pedrera) e Park Güell
- Miguel de Unamuno: *Niebla*

Contesto storico delle Avanguardie, della Generazione del 27 e dal 1936 al 1975

- la seconda Repubblica Spagnola
- La Guerra Civile Spagnola
- Il Franchismo

Contesto e artistico delle Avanguardie e durante la Guerra Civile Spagnola

- Pablo Picasso: La mujer que llora e Guernica
- Salvador Dalí: La persistencia de la memoria, Un perro andaluz e Destino

Contesto letterario della Generazione del 27

- Federico García Lorca: Bodas de Sangre, Yerma e La casa de Bernarda Alba

Contesto letterario e artistico ispano-americano

- Pablo Neruda: Odas Elementales e Veinte poemas de amor y una canción deseperada
- Frida Kahlo: Las dos Fridas
- Luis Sepúlveda: Historia de una gaviota y del gato que le enseñó a volar

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Approccio comunicativo orientato all'azione in cui vi è un uso esclusivo della lingua straniera;
- lettura, analisi e commento di testi della letteratura spagnola e ispano-americana;
- lettura di libri graduati;
- visione di video e film:
- ascolto di brani musicali;
- conversazione e discussione guidata in lingua straniera;
- traduzione di testi letterari;
- approfondimenti tramite ricerche, presentazioni e lavori di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sulle linee generali della griglia approvata dal Consiglio dei docenti. Si sono svolte periodiche verifiche ed esposizioni orali che hanno registrato i progressi degli alunni e gli eventuali problemi sui quali intervenire tempestivamente. In particolare, si è prestato attenzione alla correttezza della forma orale e scritta, alla capacità di analisi e sintesi e all'abilità di operare collegamenti interdisciplinari e raffronti tra autori e opere della medesima disciplina. Oltre alle conoscenze dei contenuti e alle competenze acquisite, nella valutazione sono stati presi in considerazione la motivazione, l'impegno nello studio, l'originalità, la partecipazione in classe e il comportamento di ogni studente.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- Libri "Juntos B" e "Letras Libres";
- fotocopie e schemi forniti dall'insegnante;
- uso delle TIC: computer connesso ad Internet, LIM, CD, DVD, Ebook.

Scienze della Comunicazione – Giovanni Meucci – Daniele Cribari

| <u>OBIETTIVI</u> | Al termine del V anno del Liceo Classico gli alunni sono in grado |
|-----------------------|---|
| RAGGIUNTI in | di: |
| termini di | - Realizzare un video |
| COMPETENZE alla | - Scrivere la sceneggiatura di un documentario |
| fine dell'anno per la | - Scrivere un soggetto e una sceneggiatura cinematografica |
| disciplina: Scienze | - Utilizzare una telecamera |
| della Comunicazione | |
| della Comunicazione | |

| CONOSCENZE o | |
|-------------------|--|
| <u>CONTENUTI</u> | - Montaggio video |
| TRATTATI: | Stesura della sceneggiatura di un documentario |
| (anche attraverso | - Contenuti del documentario |
| UDA o moduli) | Stesura del soggetto e della sceneggiatura cinematografica |
| | Tecniche di ripresa: il piano sequenza, il timelapse. |
| | - La presa diretta audio, interviste con microfoni professionali |
| | wireless. |
| | |
| ABILITA': | Al termine del percorso di studio gli alunni hanno acquisito la |
| | capacità di: |
| | Sviluppo di conoscenze del panorama audio-visivo, interpretazione |
| | del messaggio che si vuol rendere al pubblico e trasformarlo in |
| | tecniche di ripresa e montaggio. |
| | Tecniche giornalistiche, interviste. |
| | |
| METODOLOGIA | Studio di film e video di registi famosi. |
| DIDATTICA: | Esempi pratici di montaggio video e realizzazione di documentario. |
| | Scrittura di una sceneggiatura e di un soggetto. |
| | |
| <u>CRITERI DI</u> | Per la valutazione, si è terruto conto dei singoli percorsi e del lavoro |

| <u>VALUTAZIONE E</u> | in gruppo. Ogni studente ha apportato propri contenuti, in fase |
|----------------------|---|
| <u>STRUMENTI</u> | di stesura della sceneggiatura e del soggetto e ognuno di loro ha |
| ADOTTATI: | elaborato parti di video e montaggio di essi. Per la valutazione |
| | si è tenuto conto dell'impegno e della partecipazione degli |
| | studenti. Per alcuni degli studenti sono emerse importanti |
| | capacità registiche, tecniche, colloquiali e giornalistiche. |
| | |
| TESTI e | I testi usati: |
| <u>MATERIALI</u> | |
| DIDATTICI: | Materiale fotocopiato fornito dall'insegnante |
| | Le lezioni si sono basate sull'esperienza e le conoscenze |
| | professionale della materia senza un testo unico di riferimento. |
| | Unendo costantemente teoria e pratica. |

La classe è composta da 3 alunne, una per l'indirizzo classico e due per quello scientifico. Tutte le alunne nei passati anni scolastici hanno sempre partecipato, con entusiasmo ed ottimi risultati ai vari argomenti trattati dal corso, estetica e storia del cinema, linguaggi della comunicazione. Per questo motivo, negli ultimi due anni, sono state coinvolte in vari progetti che hanno riguardato la realizzazione di vari filmati partendo dal canovaccio di sceneggiatura/testo, interviste, riprese, scelta delle inquadrature, luce, audio, fino ad arrivare al montaggio definitivo. Per mettere alla prova le competenze acquisite sono state coinvolte nell'organizzazione di varie manifestazioni culturali promosse in collaborazione con l'Accademia Marsilio Ficino di Figline Valdarno. La prima è avvenuta venerdì 27 ottobre 2023 in occasione dell'evento A scuola di don Milani, giornata di approfondimento sul pensiero di Lorenzo Milani in occasione del Centenario della nascita 1923-2023, promossa dal nostro Istituto per le Scuole Superiori del territorio, presso la Certosa di Firenze. La seconda martedì 16 aprile 2024, presso il Teatro Comunale Garibaldi di Figline Valdarno, in occasione della conferenza di presentazione a Scuole e Amministratori del programma del 5° Simposio del Festival della Cultura Umanistica *Da Ulisse a Kafka: la parola terra dell'uomo*. La mattinata ha avuto come ospite d'onore Walter Veltroni che ha proposto una bella riflessione sulla nostra Costituzione partendo⁸⁴dal suo libro La più bella del mondo. La Costituzione raccontata a ragazze e ragazzi (Feltrinelli, Milano 2022).

Mentre dal 3 al 5 maggio 2024, in occasione del V° Simposio del Festival della Cultura Umanistica (vedi il programma allegato nel documento del 15 maggio), a loro sono stati affidati vari compiti come riprendere le conferenze, intervistare i vari relatori e organizzatori del Festival, gestire la piattaforma zoom, condividere i materiali (testi e video) richiesti dai vari relatori, controllare le presenze, i nominativi e il numero dei partecipanti, assistere dal punto di vista tecnico i relatori. Il Festival prevede tre giornate, dalle ore 9:15 alle 23, durante le quali viene dibattuto il tema scelto ogni volta da vari punti di vista attraverso conferenze, lectiones magistrales, dialoghi, letture. La stessa cosa era avvenuta dal 5 al 7 maggio 2023 con il 4° Simposio del Festival della Cultura Umanistica – Tra Ettore e Antigone: individuo e comunità in un mondo di connessioni, di cui hanno anche prodotto un filmato che mostrava lo svolgimento delle tre giornate del Festival, i temi affrontati e le reazioni da parte del pubblico e degli studenti della Scuola, per presentarlo al pubblico in occasione della Manifestazione Autumnia, promossa dal Comune di Figline e Incisa Valdarno nel mese di novembre 2023.

Inoltre, nell'anno passato, la classe è stata coinvolta nella stesura della sceneggiatura, nelle seguenti riprese e montaggio di un video promozionale dei nostri Licei Classico e Scientifico, poi pubblicato sui vari social e canali di comunicazione. Invece, per quanto riguarda l'anno in corso la classe è stata coinvolta nella elaborazione di un video clip per il lancio di una canzone di un loro compagno di classe, partendo dallo studio del testo, dall'analisi di altri video clip per prendere spunti creativi, alla scelta dell'ambientazione, del luogo e dell'orario in cui effettuare le riprese, degli effetti luce e della fotografia di scena, dalle prove in esterno di riprese in movimento con le telecamere, alle riprese e montaggio finale.

In III Liceo la classe è stata coinvolta nel Laboratorio teatrale interno nella creazione delle scenografie e dei costumi per la realizzazione dello spettacolo "Le Troiane" di Euripide. Partendo da dei bozzetti preliminari, la scenografia si è costruita con attenzione e con una discreta dose di divertimento, tra pitture e composizioni sceniche. Anche e soprattutto per quanto riguarda i costumi, con i ragazzi del Laboratorio ci siamo soffermati su ogni personaggio, cercando di estrapolarne l'essenza; ogni persona ha scelto un personaggio e l'ha curato personalmente, prediligendo colori e stile, fino ad arrivare a un insieme di abiti che al meglio rappresentano l'opera nella sua forza, durezza e contemporaneità. Il dramma è stato poi rappresentato nel mese di maggio 2022, nell'ambito del Festival Internazionale del Teatro

Classico dei Giovani - Teatro Greco di Palazzolo Acreide, promosso dalla Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa e di "Alchimie Teatrali" rassegna di Teatro per i Giovani promossa dal Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), presso il Teatro Comunale "Giuseppe Garibaldi" di Figline Valdarno.

Potenziamento Educazione Musicale - Zampi Francesco

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina

In base al livello di partenza di ogni alunno/alunna si è definito un percorso individuale, esigendo diversi livelli di difficoltà tecnica e di profondità interpretativa; il seguente elenco è da ritenersi quale descrizione complessiva delle competenze raggiunte dalla classe.

- Capacità di leggere e decifrare gli elementi basilari di un testo musicale (altezze, valori, misura, segni di tocco, segni dinamici);
- Capacità di leggere le note in chiave di violino e in chiave di basso;
- Capacità di interpretare i segni della partitura e realizzarli tecnicamente sullo strumento (note, ritmo, articolazioni, dinamiche, tocchi), sia a mani separate che unite;
- Capacità di applicare metodi e strategie di studio specifiche;
- Esperienza di studio individuale e collettiva;
- Registrazione audio/video di una propria esecuzione musicale;
- Esperienza di esecuzione di fronte ad altri alunni/altre alunne del Potenziamento;
- Esperienza di esecuzione in pubblico.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

Le problematiche tecnico-esecutive, così come gli aspetti artisticointerpretativi, sono state trattate durante lo studio dei brani; altri elementi quali l'inquadramento storico delle opere e degli autori sono stati evidenziati in occasione delle prove collettive. Ulteriori conoscenze sono state acquisite mediante ascolti e approfondimenti, in particolar modo durante le lezioni-concerto del "Festival Pianistico Ficiniano".

Principali conoscenze:

- Conoscenza diretta di opere del repertorio barocco, classico, romantico e contemporaneo;
- Conoscenza di alcune fra le principali personalità musicali nelle diverse epoche;
- Approfondimento di tematiche tecniche, storiche, formali, artistiche e interpretative attraverso l'ascolto e il confronto con altri/e alunni/e e con musicisti professionisti;
- Conoscenza di elementi tecnici specifici;
- Conoscenza di alcune metodologie di studio dei brani;
- Conoscenza di alcuni criteri interpretativi in relazione alle caratteristiche tecniche e formali dei brani studiati.

Repertorio affrontato darante l'anno scolastico

- F. Beyer Esercizio Op.101 No.66
- F. Beyer Esercizio Op.101 No. 73
- F. Beyer Esercizio Op.101 No.75
- F. Burgmüller Leise Klage
- F. Burgmüller L'Arabèsque
- F. Burgmüller Limpido Ruscello
- F. Heller Studio Op.45 no.9 in Mi Maggiore
- D. Kabalevsky Danza
- E. Gnesina Studio
- H. Bertini Studio Op.137 No.15 in Sol minore
- L. Einaudi The dark bank of clouds

ABILITA'

In base al proprio livello di preparazione e alle proprie qualità tecniche e artistiche gli alunni e le alunne della classe hanno sviluppato le seguenti abilità:

- Capacità di individuare le problematiche tecniche e di applicare metodologie di studio adeguate;
- Capacità di costruire un pensiero musicale per l'organizzazione e l'espressione dei contenuti artistici di un brano;
- Capacità di eseguire interi brani, se appositamente scelti e preparati, anche di fronte al pubblico;
- Capacità di ascoltare esecuzioni pianistiche e di formulare un giudizio personale sulla composizione e sulla sua interpretazione.

METODOLOGIE

Il corso si è svolto prevalentemente attraverso lezioni individuali allo strumento e prove collettive a cadenza regolare (circa ogni sei settimane) cui hanno partecipato tutti gli allievi e tutte le allieve del potenziamento. Durante tali prove ogni alunno/alunna ha avuto la possibilità di suonare e di ascoltare le altrui esecuzioni; inoltre l'insegnante ha avuto cura di evidenziare aspetti relativi al repertorio proposto onde stimolare l'espressione di giudizi personali e favorire l'approfondimento delle caratteristiche storiche, artistiche e interpretative dei brani⁸⁸ dei loro autori/delle loro autrici. Durante

l'anno scolastico si è poi tenuta la settima edizione del "Festival Pianistico Ficiniano" che ha proposto quattro lezioni-concerto tenute da musicisti professionisti nell'aula di musica della scuola, permettendo così agli studenti e alle studentesse del corso di approfondire numerose tematiche musicali e di ascoltare un repertorio di assoluto livello in esecuzioni dal vivo.

Scopo ultimo di tutte le prove è stato preparare al meglio l'esibizione in pubblico durante il saggio di fine anno, con l'intento di rendere l'esperienza significativa tanto sul piano della qualità esecutiva generale che su quello dell'efficacia formativa personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel valutare il rendimento di studenti e studentesse si sono tenuti in considerazione molteplici indicatori quali l'impegno profuso nello studio personale, la puntualità della preparazione, la disponibilità a ricevere e mettere in pratica le indicazioni dell'insegnante, la costanza nell'applicazione durante le fasi più probanti, la volontà di migliorarsi anche mettendosi in gioco di fronte al pubblico oltre che la qualità delle esecuzioni in relazione al proprio livello e alle difficoltà intrinseche dei brani. La valutazione è stata formalizzata al termine delle prove collettive.

TESTI E MATERIALI DIDATTICI

Le partiture dei brani sono state reperite autonomamente ovvero provviste dall'insegnante.

Per i brani di F. Beyer si sono utilizzate le edzioni Ricordi e Curci Per i brani di H. Bertini, F. Burgmüller, E. Gnesina, D. Kabalevsky e F. Heller sono state utilizzate le edizioni Ricordi.

Per il brano di L. Einaudi è stata utilizzata l'edizione Chester Music

Per le lezioni in presenza sono stati utilizzati gli ambienti e gli strumenti provvisti dall'Istituto "Marsilio Ficino".

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE – PROF. CLAUDIO VADI

Contenuti della progettazione didattica:

Gli sport di squadra

La pallavolo

- L'area di gioco
- Come si gioca
- Le regole di gioco
- I fondamentali individuali di attacco e di difesa
- I fondamentali di squadra

Il calcio a 5

- L'area di gioco
- Come si gioca
- Le regole di gioco
- I fondamentali individuali di attacco e di difesa
- I fondamentali di squadra

Il dodgeball

- L'area di gioco
- Come si gioca
- Le regole di gioco
- I fondamentali individuali di attacco e di difesa
- I fondamentali di squadra

La ginnastica classica

- Definizione
- A cosa serve
- Ginnastica a corpo libero
- Ginnastica ai grandi attrezzi

Gli sport Acquatici

Il nuoto

- La piscina
- Le regole della disciplina
- Gli stili natatori
- Le basi della pallanuoto

Il doping

- Che cos'è il doping
- Le sostanze sempre proibite
- Le sostanze proibite in competizione
- I metodi proibiti
- Le sostanze non soggette a restrizione

La parità di genere nello sport

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Obiettivo 5)
- Gender gap nello sport
- Pregiudizi culturali
- Gender pay nello sport
- Rappresentazione mediatica

Macro ambito di Competenza:

Lo sport, le regole e il fair play

Obiettivi specifici di apprendimento:

Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi. Saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play

Conoscenze:

Le regole degli sport praticati. Le capacità tecniche e tattiche sottese allo sport praticato. Il regolamento tecnico degli sport che pratica. Il significato di attivazione e prevenzione dagli infortuni

Abilità:

Assumere ruoli all'interno di un gruppo

Assumere individualmente ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie potenzialità. Rielaborare e riprodurre gesti motori complessi. Applicare le regole, rispettare le regole. Accettare le decisioni arbitrali, anche se ritenute sbagliate. Fornire aiuto e assistenza responsabile durante l'attività dei compagni. Rispettare l'avversario e il suo livello di gioco

Competenze:

Portare a termine i compiti tecnico-tattici della disciplina sportiva in situazioni note e non note in modo autonomo e continuo utilizzando le risorse a disposizione. Organizzare gare e/o tornei per le classi dell'Istituto

Macro ambito di Competenza:

Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Obiettivi specifici di apprendimento:

Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata a una completa maturazione personale. Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita

Conoscenze:

L'apprendimento motorio. I diversi metodi della ginnastica tradizionale e non tradizionale: Il fitness ed il controllo della postura e della salute. Sport e società. Le problematiche del doping

Abilità:

Eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale, ritmica e sportiva, dalla ginnastica dolce, a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione. Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo.

Competenze:

Riflettere e riconoscere le proprie preferenze motorie in base ai propri punti di forza e di debolezza. Evidenziare gli aspetti postivi e negativi collegandoli alla sfera etica, morale, sociale ecc. Dopo aver sperimentato varie attività di fitness, presentare una lezione "a tema" ai compagni

Metodologie:

Lavoro individuale e collettivo, a coppie e squadre miste. Metodo direttivo (lezione frontale), metodo a scoperta guidata (problem solving) per risolvere problematiche inerenti

alle varie attività motorie, learning by doing in forma analitica e globale per l'approfondimento del gesto tecnico, cooperative learning, gigsaw puzzle

Criteri di valutazione:

Preparazione e svolgimento di lezioni specifiche (circuiti, percorsi, ecc.) con conduzione del gruppo classe in affiancamento al docente.

Per la parte teorica: test scritti, colloqui individuali ed esposizioni di gruppo da parte degli studenti che possono essere direttamente coinvolti nella valutazione del proprio lavoro e di quello dei compagni.

I criteri di valutazione corrispondono a quelli riportati nel PTOF; nella formulazione della valutazione trimestrale e finale saranno inoltre presi in considerazione i seguenti parametri:

- Miglioramento conseguito in funzione dei livelli individuali di partenza (punteggi, misure, griglie di riferimento per età e per sesso, qualità del movimento);
- Impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo (soprattutto in presenza di buone o discrete capacità motorie ma non ben impiegate);
- Frequenza e puntualità alle lezioni: il superamento del numero di giustificazioni consentite per ciascun periodo, senza presentazione di certificato medico attestante l'effettiva impossibilità di svolgere attività motoria, sarà registrato come elemento di giudizio fortemente negativo;
- Comportamento individuale, responsabilità rispetto ai compiti assegnati rispetto delle regole scolastiche, rispetto del regolamento delle palestre e degli impianti sportivi e capacità relazionali (collaborazione con i compagni e con l'insegnante);
- Autonomia nel lavoro e rielaborazione personale dei contenuti;
- Partecipazione e collaborazione organizzativa alle attività del Centro Sportivo Scolastico (progetti, gare e tornei d'Istituto)

Testi e Materiali

Libro "Più movimento" di Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa. Marietti scuola. DeAgostini

Valutazione finale

La totalità della classe ha raggiunto tutti gli obiettivi di apprendimento previsti, alcuni studenti e studentesse si distinguono positivamente per capacità motorie, impegno e partecipazione

11.Criteri di attribuzione dei crediti formativi

Per l'attribuzione del credito formativo sono state riconosciute come valide le seguenti categorie di attività (con attestato):

- Attività di volontariato
- Attività sportiva di tipo continuativo
- Conseguimento di certificazioni linguistiche in seguito ad un corso formativo
- Ruoli istituzionali scolastici
- Attività pomeridiane scolastiche (Laboratorio teatrale, Giornalino scolastico)
- Donazione del sangue

12. Attività in preparazione all'esame di stato

Si riportano di seguito le attività svolte durante l'anno scolastico che sono state finalizzate alla preparazione degli studenti della classe V Liceo Classico alle prove di esame:

a. Simulazione prima prova

Durante l'anno scolastico, nelle ore di Italiano, sono state effettuate in classe le prove scritte secondo le tipologie prescritte per la Prima prova dell'Esame di stato. Nel giorno 22/03/2024 si 'e svolta la simulazione della Prima prova, della durata di cinque ore. Alla simulazione della prima prova sono stati presenti tutti gli alunni della classe. Durante questa simulazione agli studenti sono state fornite sei tracce tra cui poter scegliere. (Allegato 1)

b. Simulazioni seconda prova

Nel giorno 18/04/2024 si è svolta la simulazione della seconda prova, della durata di 4 ore. La simulazione è consistita nella traduzione in italiano di un testo in lingua greca. (Allegato 2)

c. Simulazione colloquio

Nel giorno 23/05/20242023 è stata programmata in orario pomeridiano la simulazione del colloquio, con la partecipazione dei commissari interni nominati e dei docenti della classe che insegnano le materie esterne d'esame.

13.GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME

13.1. Prima prova (Italiano)

Griglia di Valutazione Prima Prava Griglia di valutazione generale valida per intic e tre le tipologie di prova (max 60 punti)

| | and the second s | Benefit | Punteggie |
|---------|--|---|--|
| Livelli | Descrittori | Punteggi per livello | Punteggi |
| 1.4 | Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti piurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione | 7-8 | |
| 13 | Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate. | 5-6 | |
| 1.2 | Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete. | 4-3 | |
| 1.1 | Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione. | 2-1 | |
| 1.4 | Testo organizzate in modo rigoroso, ben coese ad equilibrate in ogni sua parte: | 12 | |
| 1.3 | Testo efficacemente costruito, coeso e correttamente scandito | 11-9 | and the same of th |
| 1.2 | Testo costruite linearmente, pur con qualche difetto di coesione | 8-6 | |
| Li | Testo parzialmente coeso e coereste con ripetizioni inutili/punti di ambiguità oppure pressoché totale assetua di coeresza ε coesione. | 1-5 | |
| 1.4 | Ricchezza e padronanza della lingua, del registro e del lessico specifico | 10 | |
| L3 | Lessico corretto e appropriato, registro perfinente | 8-5 | - Contraction |
| 1.2 | Lessico generico, semplice, adeguato pur con qualche imprecisione | 6-7 | |
| 1.1 | Lessico generico, ripetitivo con improprietà o inappropriato con presenza di colloquialismi ed errori gravi. | 1-5 | |
| L4 | Sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Assenza di errori ortografici e punteggiatura efficace. | 9-10 | |
| 1.3 | Assenza di errori ortografici (o max uno), sintassi nel complesso articolata, uso corretto della punteggiatura. | 7-8 | |
| 1.2 | Qualche errore ortografico, sintassi semplice ma sostanzialmente corretta, punteggiatura adeguata. | 5-6 | |
| 1.1 | Presenza di diversi errori ortografici, sintassi poco curata o disarticolata in buona parte del testo, uso della punteggiatura non corretto. | 1-4 | |
| 1.4 | Conoscenze approfondite e riferimenti precisi | 9-10 | |
| 1.3 | Discrete patrimonie di conoscenze | 7-8 | |
| 1.2 | Pochi riferimenti me sostanzialmente corretti. | 5-6 | |
| Li | Insufficiente o totale assenze di riferimenti culturali. | 1-4 | |
| 1.4 | Capacità di esprimere giudizi ben motivati e di rielaborazione personale e originale. | 9-10 | |
| 1.3 | Presenza di valutazioni di tipo personale con qualche spunto di originalità | 7-8 | |
| 1.2 | Presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare. | 5-6 | |
| | The state of the s | Aller of any an education and a second | S |
| | 13 12 13 14 13 12 14 13 12 11 14 13 12 11 14 13 12 11 14 13 12 11 14 13 | L4 Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate du rimandi e riferimenti piurimi, supportati sventualmente da una robusta organizzazione L3 Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti seno tra loro beni organizzate. L2 Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consucte. L1 Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione. L3 Testo organizzato in modo rigoroso, ben coese ed equilibrato in ogni sua parte. L3 Testo efficacemente costruito, coeso e correttamente scandito. L2 Testo efficacemente costruito, coeso e correttamente scandito. L4 Testo pazzialmente coeso e coerente con ripetizioni inutili/punti di ambiguità oppure pressoché totale assetus di socrenza e coesione. L4 Ricchezza e padronanza della lingua, del registro e del lessico specifico. L5 Lessico generico, semplice, adeguato pur con qualche imprecisione. L6 Lessico generico, semplice, adeguato pur con qualche imprecisione. L6 Sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto Assenza di errori ortografici e punteggiatura efficace. L3 Assenza di errori ortografici (o max uno), sintassi nel completeso articolata, uso corretto della punteggiatura efficace. L3 Presenza di diversi errori ortografici, sintassi poce curata o disarticolata in buona parte del testo, uso della punteggiatura non corretto. L4 Conoscenze approfondite e riferimenti precisi L5 Discreto patrimonio di conoscenze L7 Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti. L8 Insufficiente o totale assenza di riferimenti culturali. L8 Capacità di esprimere giudizi ben morivati e di riclabonazione personale e originale. L7 Presenza di valutazioni di tipo personale con qualche spunto di originalità L8 Presenza di valutazioni di tipo personale con qualche spunto di originalità | Bitesto è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione |

Griglia specifica per la Tipologia A (40 punti)

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punteggi per livello | Punteggio attribuito |
|--|---------|--|-------------------------|-------------------------|
| Rispetto della consegna (6 pt) | L4 | Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne. | 6 | |
| | L3 | Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli. | 4-5 | |
| | L2 | Il testo rispetta in modo essenziale quasi tutti i vincoli dati. | 3 | |
| | L1 | Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte. | 1-2 | |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | L4 | Ha compreso in modo esauriente e puntuale il senso complessivo del testo, gli snodi tematici e stilistici, i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste. | 11-12 | |
| (12 pt) | L3 | Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali. | 9-10 | |
| | L2 | Ha compreso il testo proposto in maniera essenziale, riuscendo a selezionare alcuni concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni. | 6-8 | |
| | Li | Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. | 1-5 | |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica | L4 | L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e metrico-retorica risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita in tutti gli aspetti. | 9-10 | |
| (10 pt) | L3 | L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e metrico-retorica risulta completa ed adeguata con qualche lieve imprecisione. | 7-8 | |
| | L2 | L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e metrico-retorica risulta svolta in modo essenziale, con qualche errore. | 5-6 | |
| | LI | L'analisi stilistica, lessicale, sintattica e metrico-retorica risulta errata in tutto o in parte. | 1-4 | |
| nterpretazione corretta e rticolata del testo | L4 | Il testo è interpretato in modo corretto, personale e con apprezzabili le capacità critiche. | 11-12 | |
| 12 pt) | L3 | Il testo è interpretato in modo sostanzialmente corretto e articolato con diverse considerazioni personali. | 9-10 | |
| | | Interpretazione nel complesso corretta, pur con qualche fraintendimento di elementi chiave; essenziali le considerazioni personali. | 6-8 | |
| | | Il testo è interpretato in modo scorretto; mancano le considerazioni personali o sono largamente superficiali / È assente l'interpretazione. | 1-5 | |
| a Commissione | | II Pres | idente | Totale punti |

PUNTEGGIO TOTALE:/100 =/20
(Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi della parte generale e di quelli della parte specifica, è riportato in ventesimi con opportuna proporzione e eventuale arrotondamento).

Griglia specifica per la Tipologia B (40 punti)

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punteggi per livello | Punteggio attribuito |
|---|---------|--|-------------------------|-------------------------|
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni | L4 | Individuazione corretta, precisa e completa della tesi e di tutte le argomentazioni. Analisi puntuale della struttura argomentativa del testo. | 18-20 | |
| presenti nel testo proposto (20 pt) | 1.3 | Individuazione sostanzialmente corretta della tesi e della maggior parte delle argomentazioni. Analisi sostanzialmente corretta della struttura argomentativa del testo. | 14-17 | |
| | 1.2 | Individuazione della tesi con imprecisioni e lacune nella identificazione delle argomentazioni. Analisi essenziale della struttura argomentativa del testo. | 10-13 | |
| | Ll | Mancata o errata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo. Totale assenza o errori diffusi nell'analisi della struttura argomentativa del testo. | 1-9 | |
| Capacità di sostenere con coerenza un | L4 | Ragionamento fluido, articolato con efficacia e chiarezza argomentativa. | 9-10 | |
| percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | L3 | Ragionamento coerente e articolato con un uso abbastanza appropriato dei connettivi. | 7-8 | |
| (10 pt) | 1.2 | Ragionamento articolato in modo semplice ed essenziale con qualche imprecisione nell'uso dei connettivi. | 5-6 | |
| | Ll | Incapacità di sostenere un ragionamento coerente; uso scorretto/mancato uso dei connettivi | 1-4 | |
| Correttezza e | L4 | Riferimenti culturali ampi, precisi e pertinenti. | 9-10 | |
| congruenza dei riferimenti culturali | L3 | Riferimenti culturali adeguati e pertinenti. | 7-8 | |
| utilizzati per sostenere l'argomentazione | 1.2 | Riferimenti culturali essenziali e un po' generici | 5-6 | |
| (10 pt) | L1 | Assenza totale di riferimenti culturali/presenza di riferimenti in gran parte incongruenti o troppo generici | 1-4 | |
| | | | | Totale punti |

La Commissione Il Presidente

Per gli alunni con DSA la valutazione fa riferimento al PDP

Griglia specifica per la Tipologia C (40 punti)

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punteggi per livello | Punteggio attribuito |
|---|---------|---|-------------------------|-------------------------|
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e | L4 | Il testo risulta pienamente pertinente ed esaustivo rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. | 9-10 | |
| coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale | L3 | Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. | 7-8 | |
| paragrafazione (punti 10) | L2 | Il testo risulta quasi sempre pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. | 5-6 | |
| | L1 | Il testo è per nulla o poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti. | 1-4 | |
| Sviluppo lineare ed | L4 | L'esposizione risulta organica, ben articolata e del tutto lineare. | 14-15 | |
| ordinato dell'esposizione | L3 | L'esposizione risulta chiara e lineare. | 12-13 | |
| (15 pt) | L2 | L'esposizione è sufficientemente chiara ma con presenza di sezioni non sempre pienamente raccordate fra loro. | 9-11 | |
| | L1 | L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso. | 1-8 | |
| Correttezza ed articolazione delle | L4 | Ampiezza delle conoscenze e presenza di numerosi riferimenti culturali corretti e ben articolati. | 14-15 | |
| conoscenze e dei riferimenti culturali | L3 | Presenza di conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati. | 12-13 | |
| 15 pt) | L2 | Presenza di riferimenti culturali essenziali e un po' generici e non del tutto articolati. | 9-11 | |
| | Ll | Mancanza o scarsezza di conoscenze in relazione all'argomento e uso di riferimenti culturali non corretti o troppo generici. | 1-8 | |
| | | | | Totale punt |

La Commissione

Il Presidente

PUNTEGGIO TOTALE:/100 =/20
(Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi della parte generale e di quelli della parte specifica, è riportato in ventesimi con opportuna proporzione e eventuale arrotondamento).

Per gli alunni con DSA la valutazione fa riferimento al PDP

13.2. Seconda prova (Greco)

ALUNNO......DATA......DATA

| INDICATORI E DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|---|-----------|
| A. COMPRENSIONE DEL TESTO | |
| Comprensione completa e fedele | 6 |
| Buona comprensione del brano | 5 |
| Sufficiente comprensione del senso generale del brano | 3-4 |
| Parziale comprensione del senso generale del brano | 2 |
| Comprensione nulla o gravemente insufficiente del senso generale del brano | 1 |
| B. COMPETENZE MORFOLOGICHE | |
| Competenze ottime (nessun errore rilevato) | 4 |
| Competenze buone (alcuni errori che non compromettono il significato generale del periodo) | 3,5 |
| Competenze sufficienti | 3 |
| Competenze insufficienti (errori diffusi) | 2 |
| Competenze gravemente insufficienti (errori gravi e diffusi) | 1 |
| C. COMPETENZE SINTATTICHE | |
| Costruisce e traduce i periodi con esattezza e rigore | 3 |
| Costruisce e traduce i periodi in modo corretto | 2,5 |
| Costruisce e traduce i periodi in modo sufficiente | 2 |
| Costruisce e traduce i periodi in modo confuso e talvolta non corretto | 1,5 |
| Costruisce e traduce i periodi in modo scorretto | 1 |
| D. INTERPRETEZIONE E RESA IN | |
| La resa in italiano risulta rigorosa e fluida, con efficaci apporti personali | 3 |
| La resa in italiano risulta corretta e precisa, con scelte motivate e pertinenti | 2,5 |
| La resa in italiano risulta sufficiente (lessico semplice e talvolta impreciso) | 2 |
| La resa in italiano risulta insufficiente (errori ripetuti nella scelta lessicale) | 1,5 |
| La resa in italiano risulta gravemente insufficiente (i periodi risultano privi di senso e coerenza) | 1 |
| E. PERTINENZA DELLE RISPOSTE IN | |
| APPARATO | 4 |
| Ottima comprensione e contestualizzazione storico-letteraria, con ragionamenti e collegamenti personali | * |
| Discreta comprensione e contestualizzazione storico-letteraria | 3 |
| Buona comprensione e contestualizzazione storico-letteraria (alcune imprecisioni) | 2,5 |
| Sufficiente comprensione e contestualizzazione storico-letteraria | 2 |
| Insufficiente comprensione e scarsa capacità di contestualizzazione storico-letteraria | 1 |
| PUNTEGGIO TOTALE | 20 |

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|--|---------|--|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti | H | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| e dei metodi delle diverse | п | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| discipline del curricolo, con | Ш | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| particolare riferimento a | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| quelle d'indinzzo | Λ | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le | - | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| conoscenze acquisite e di | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| collegarle tra loro | Ш | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | M | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4.4.50 | |
| | Λ | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | - 2 | |
| Capacità di argomentare in | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| maniera critica e personale, | П | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| rielaborando i contenuti | Ш | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| acquisiti | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | Λ | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| lessicale e semantica, con | = | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| specifico riferimento al | Ш | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| inguaggio tecnico e/ o di | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| settore, anche in ingua straniera | Λ | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| comprensione della realtà | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| in chiave di cittadinanza | Ш | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| attiva a partire dalla | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| nnessione sune esperienze personali | Λ | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una niflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| | | Punteggio totale della prova | | |
| | ١ | | | |

Il presente documento è stato approvato dal CONSIGLIO DI CLASSE della quinta Liceo Classico.

FIGLINE VALDARNO, 15 MAGGIO 2024

ALLEGATI al Documento del 15 Maggio

V Liceo Classico

15 maggio 2024

ALLEGATO 1 – SIMULAZIONE PRIMA PROVA (ITALIANO)

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2022 Prima prova scritta



Ministero dell' Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA AI

Giovanni Pascoli, La via ferrata, (Myricae), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myricae, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
- Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
- 3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
- 4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
- Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

si difila: si stende lineare.

² i pali: del telegrafo.

³ femminil lamento; perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.





Ministero dell' Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Nedda. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi1 inferiori al cômpito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udi un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli mori. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedi così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ stimansi: si stima, si considera.

² messe: il raccolto dei cereali.

¹ concio: conciato, ridotto.

⁴ casipola: casupola, piecola casa.

cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.





Ministero dell' Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
- 2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
- 3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
- 4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
- Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!» È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai mici «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza





Ministero dell' Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridandoi «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Y. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
- Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
- ¿Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
- Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto
storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. —1938
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e
argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Supernì, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo Le guide del tramonto. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".





Ministero dell' Istruzione

- 2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
- 3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
- 4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.





Ministero dell' Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
- Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
- Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
- 4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA CI

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, Perché una Costituzione della Terra?, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.





Ministero dell' Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

L. PIRANDELLO, Il piacere dell'onestà

ATTO PRIMO - SCENA OTTAVA BALDOVINO, FABIO.

1 BALDOVINO (seduto, s'insella le lenti su la punta del naso e, reclinando indietro il capo) Le chiedo, prima di tutto, una grazia.
FABIO Dica, dica...

BALDOVINO Signor marchese, che mi parli aperto.

FABIO Ah, si, si... Anzi, non chiedo di meglio.

BALDOVINO Grazie. Lei forse però non intende questa espressione «aperto», come la intendo io.

FABIO Ma... non so... aperto... con tutta franchezza...

E poiché Baldovino, con un dito, fa cenno di no:

...E come, allora?

10

15

25

30

35

40

BALDOVINO Non basta. Ecco, veda, signor marchese: inevitabilmente, noi ci costrulamo. Mi spiego. Io entro qua, e divento subito, di fronte a lei, quello che devo essere, quello che posso essere - mi costrulsco - cioè, me le presento in una forma adatta alla relazione che debbo contrarre con lei. E lo stesso fa di sé anche lei che mi riceve. Ma, in fondo, dentro queste costruzioni nostre messe così di fronte, dietro le gelosie e le imposte, restano poi ben nascosti i pensieri nostri più segreti, i nostri più intimi sentimenti, tutto ciò che siamo per noi stessi, fuori delle relazioni che vogliamo stabilire. - Mi sono spiegato?

FABIO Si, si, benissimo... Ah, benissimo! [...]

20 BALDOVINO Comincio io, allora, se permette, a parlarle aperto. - Provo da un pezzo, signor marchese - dentro - un disgusto indicibile delle abiette costruzioni di me, che debbo mandare avanti nelle relazioni che mi vedo costretto a contrarre coi miei... diciamo simili, se lei non s'offende.

FABIO No, prego... dica, dica pure...

BALDOVINO Io mi vedo, mi vedo di continuo, signor marchese; e dico: - Ma quanto è vile, ma com'è indegno questo che tu ora stai facendo!

FABIO (sconcertato, imbarazzato) Oh Dio... ma no... perché?

BALDOVINO Perché sì, scusi. Lei, tutt'al più, potrebbe domandarmi perché allora lo faccio? Ma perché... molto per colpa mia, molto anche per colpa d'altri, e ora, per necessità di cose, non posso fare altrimenti. Volerci in un modo o in un altro, signor marchese, è presto fatto: tutto sta, poi, se possiamo essere quali ci vogliamo. [...] Ora, scusi, debbo toccare un altro tasto molto delicato.

FABIO Mia moglie?

BALDOVINO Ne è separato. - Per torti... - lo so, lei è un perfetto gentiluomo - e chi non è capace di farne, è destinato a riceverne. - Per torti, dunque, della moglie. - E ha trovato qua una consolazione. Ma la vita - trista usuraja - si fa pagare quell'uno di bene che concede, con cento di noje e di dispiaceri.

FABIO Purtroppo!

BALDOVINO Éh, l'avrei a sapere! - Bisogna che ella sconti la sua consolazione, signor marchese! Ha davanti l'ombra minacciosa d'un protesto senza dilazione. - Vengo io a mettere una firma d'avallo, e ad assumermi di pagare la sua cambiale. - Non può credere, signor marchese, quanto piacere mi faccia questa vendetta che posso prendermi contro la società che nega ogni credito alla mia firma. Imporre questa mia firma; dire: - Ecco qua: uno ha preso alla vita quel che non doveva e ora pago io per lui, perché se io non pagassi, qua un'onestà fallirebbe, qua l'onore d'una famiglia farebbe bancarotta; signor marchese, è per me una bella soddisfazione: una rivincita! Creda che non lo faccio per altro.

45 FABIO Ecco, bene! E allora, questo. Benissimo! Io non vado cercando altro, signor Baldovino. L'onestà! La bontà dei sentimenti! [...]

BALDOVINO Ma le conseguenze, signor marchese, scusi! [...]

FABIO Ecco... caro signore... - capirà... - già lei stesso l'ha detto - non... non mi trovo in condizione di

seguirla bene, in questo momento [...]

BALDOVINO - È facilissimo. Che debbo fare io? - Nulla. - Rappresento la forma. - L'azione - e non bella
- la commette lei: - l'ha già commessa, e io gliela riparo; seguiterà a commetterla, e io la nasconderò. Ma per nasconderla bene, nel suo stesso interesse e nell'interesse sopratutto della signorina, bisogna
che lei mi rispetti, e non le sarà facile nella parte che si vuol riserbare! - Rispetti, dico, non
propriamente me, ma la forma - la forma che io rappresento: l'onesto marito d'una signora perbene.

Non la vuol rispettare?

FABIO Ma si, certo!

BALDOVINO E non comprende che sarà tanto più rigorosa e tiranna, questa forma, quanto più pura lei vorrà che sia la mia onestà? - Perciò le dicevo di badare alle conseguenze. [...]

FABIO Come... perché, scusi? - Io non vedo tutte codeste difficoltà che vede lei!

60 BALDOVINO Credo mio obbligo fargliele vedere, signor marchese. Lei è un gentiluomo. Necessità di cose, di condizioni, la costringono a non agire onestamente. Ma lei non può fare a meno dell'onestà! Tanto vero che, non potendo trovarla in ciò che fa, la vuole in me. Devo rappresentarla io, la sua onestà: - esser cioè, l'onesto marito d'una donna, che non può essere sua moglie; l'onesto padre d'un nascituro che non può essere suo figlio. È vero questo?

65 FABIO Sì, sì, è vero.

BALDOVINO Ma se la donna è sua, e non mia; se il figliuolo è suo, e non mio, non capisce che non basterà che sia onesto soltanto io? Dovrà essere onesto anche lei, signor marchese, davanti a me. Per forza! - Onesto io, onesti tutti. - Per forza!

FABIO Come come? Non capisco! Aspetti...

Note:

mi presento a lei le persiane

Luigi PIRANDELLO (Girgenti 1867 - Roma 1936) ebbe il premio Nobel nel 1934. Tutta la sua produzione è percorsa dal filo rosso dell'assurdo e del tragico della condizione umana, dal contrasto tra apparenza e realtà e dallo sfaccettarsi della verità. Il testo proposto è tratto da *Il piacere dell'onestà*, commedia in tre atti, rappresentata per la prima volta a Torino il 25 novembre 1917. La vicenda è collocata ai primi del Novecento in una città delle Marche.

Un nobile (il marchese Fabio), separato dalla moglie, ha una relazione con una giovane (Agata), che aspetta da lui un bambino. Il marchese e la madre della giovane pensano di trovare ad Agata (riluttante, ma poi consenziente), un finto marito per «salvare le apparenze». Accetta di assumere questo ruolo un altro aristocratico, Baldovino, uomo dalla vita dissipata, pieno di debiti di gioco, che non sa come pagare e che vengono pagati dal marchese. Ma Baldovino, molto accorto e sottile intenditore dei raggiri altrui, intuisce che Fabio, dopo aver fatto di lui un finto padre del nascituro, cercherà di scacciarlo dalla famiglia, magari facendolo apparire un truffatore in qualche affare finanziario. Per prevenire questo inganno, Baldovino fonda tutto il suo rapporto col marchese su un patto di onestà di pura forma: chiede che tutti debbano apparire sempre e in ogni cosa onesti, anche se non lo sono. Infatti, Baldovino, per tutta la vita imbroglione e sregolato, accetta questo vile patto solo per provare il piacere di apparire onesto, in una società che non rende affatto facile l'essere onesti. Ma alla fine giunge il colpo di scena: quando si scoprono l'inganno del marchese e la disonestà sua e degli altri, Baldovino confessa la propria intima disonestà e conquista in questo modo, involontariamente, la stima e l'amore di Agata, che decide di andare a vivere con lui, portando con sé anche il bambino.

Nella Scena ottava dell'Atto primo si incontrano e discutono per la prima volta il puntiglioso Baldovino e l'incauto Fabio. - Le parole in neretto nel testo sono evidenziate già dall'Autore.

Analisi del testo

A. La figura di Baldovino

- Cerca e commenta nelle battute di Baldovino le parole e le espressioni che meglio rivelano le sue posizioni e intenzioni nella trattativa.
- 2. Nel brano dalla riga 19 alla riga 41 quali esperienze affiorano della precedente vita di Baldovino?
- In quale brano emerge più chiaramente il quadro delle «apparenze» da salvare? Individualo e commentalo.

B. La figura di Fabio

- 1. Come si caratterizza il linguaggio di Fabio rispetto a quello di Baldovino?
- Quando Fabio (righe 42 e 43) parla di «onestà» e «bontà dei sentimenti» da parte di Baldovino, a che cosa sembra riferirsi?
- In questo dialogo, Fabio fa finta di non capire i discorsi di Baldovino o non li comprende davvero? Argomenta la tua risposta.

Commento complessivo e approfondimenti

- 1. Da questa vicenda, che per lungo tratto ci presenta personaggi pieni di ipocrisia e abituati al raggiro, si ricava alla fine anche una morale positiva? In che modo il pessimismo di Pirandello, quale si riscontra in questa ed in altre sue opere a te note, vuole aiutarci a trovare il filo per una condotta onesta nella vita, così piena di difficoltà per tutti?
- Pirandello è tra i nostri scrittori moderni che propongono per primi una lingua finalmente di "uso medio", cioè di tipo parlato. Cerca e commenta le espressioni vicine al parlato di oggi. Puoi spiegare, ad esempio, il significato dell'avverbio «allora» qui più volte usato.
- Nel rispondere alle domande che ti sono state poste, riferisciti anche al contesto culturale europeo dell'epoca.

ALLEGATO 2 – SIMULAZIONE SECONDA PROVA (GRECO)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SECONDA PROVA SCRITTA Indirizzo: LI01 – CLASSICO

Tema di: LINGUA E CULTURA GRECA

Traduzione di un testo in lingua greca

Senza la parola non c'è civiltà

Tra i molti allievi di Isocrate c'era anche Nicocle, figlio di Evagora, re di Cipro. Tre orazioni di Isocrate sono, infatti, legate a questa casa regnante. Quella *A Nicocle* è diretta al giovane allievo, che verso il 374 a. C. succede al padre: a lui Isocrate indirizza consigli di vario tipo con un chiaro intento pedagogico. L'orazione *Nicocle* è un discorso fittizio in cui è lo stesso sovrano a rivolgersi ai suoi sudditi. L'*Evagora*, infine, è un elogio funebre del sovrano scomparso.

Nella parte iniziale dell'orazione *Nicocle*, in polemica con coloro che sono ostili all'oratoria, Isocrate fa un elogio del *lògos* come mezzo di civilizzazione: grazie alla parola l'uomo è passato dalla vita ferina a quella civilizzata. Il passo qui proposto fu letteralmente riprodotto dall'autore nell'*Antidosi*, l'orazione più estesa di Isocrate che rappresenta una sorta di autobiografia a difesa della sua vita e delle sue opere.

Τοῖς μὲν γὰρ ἄλλοις οἶς ἔχομεν οὐδὲν τῶν ἄλλων ζώων διαφέρομεν, ἀλλὰ πολλῶν καὶ τῷ τάχει καὶ τῆ ρώμη καὶ ταῖς ἄλλαις εὐπορίαις καταδεέστεροι τυγχάνομεν ὄντες· ἐγγενομένου δ' ἡμῖν τοῦ πείθειν ἀλλήλους καὶ δηλοῦν πρὸς ἡμᾶς αὐτοὺς περὶ ὧν ἂν βουληθῶμεν, οὐ μόνον τοῦ θηριωδῶς ζῆν ἀπηλλάγημεν, ἀλλὰ καὶ συνελθόντες πόλεις ὡκίσαμεν καὶ νόμους ἐθέμεθα καὶ τέχνας εὕρομεν, καὶ σχεδὸν ἄπαντα τὰ δι' ἡμῶν μεμηχανημένα λόγος ἡμῖν ἐστιν ὁ συγκατασκευάσας. Οὖτος γὰρ περὶ τῶν δικαίων καὶ τῶν ἀδίκων καὶ τῶν αἰσχρῶν καὶ τῶν καλῶν ἐνομοθέτησεν· ὧν μὴ διαταχθέντων οὐκ ἄν οἶοί τ' ἦμεν οἰκεῖν μετ' ἀλλήλων. Τούτῳ καὶ τοὺς κακοὺς ἐξελέγχομεν καὶ τοὺς ἀγαθοὺς ἐγκωμιάζομεν. Διὰ τούτου τούς τ' ἀνοήτους παιδεύομεν καὶ τοὺς φρονίμους δοκιμάζομεν· τὸ γὰρ λέγειν ὡς δεῖ τοῦ φρονεῖν εὖ μέγιστον σημεῖον ποιούμεθα, καὶ λόγος ἀληθὴς καὶ νόμιμος καὶ δίκαιος ψυχῆς ἀγαθῆς καὶ πιστῆς εἴδωλόν ἐστιν. Μετὰ τούτου καὶ περὶ τῶν ἀμφισβητησίμων ἀγωνιζόμεθα καὶ περὶ τῶν ἀγνοουμένων σκοπούμεθα· ταῖς γὰρ πίστεσιν αἶς τοὺς ἄλλους λέγοντες πείθομεν, ταῖς αὐταῖς ταύταις βουλευόμενοι χρώμεθα, καὶ ἡητορικοὺς μὲν καλοῦμεν τοὺς ἐν τῷ πλήθει δυναμένους λέγειν, εὐβούλους δὲ νομίζομεν οἵτινες ἂν αὐτοὶ πρὸς αὐτοὺς ἄριστα περὶ τῶν πραγμάτων διαλεχθῶσιν.

POST-TESTO

Se si deve dire in sintesi di questa facoltà, troveremo che nessuna delle cose per le quali si richiede senno, può farsi senza la parola: la parola è la guida di tutte le azioni e di tutti i pensieri, e tanto più ce ne serviamo quanto più siamo intelligenti.

114
(traduzione di M. Marzi)